

PARCO FLUVIALE REGIONALE STIRONE**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	L.R. 2 aprile 1988, n. 11		
Superficie complessiva (ha):	2.379,9		
Superficie Parco (ha):	1.855,1		
Superficie Area contigua (ha):	524,73		
Superficie di proprietà pubblica (ha):	267,50	% superficie pubblica:	11,24%
Superficie demaniale:	245,50		
SIC	IT4020003 - Torrente Stirone parzialmente ricompreso (87.25%)		

CONSORZIO DI GESTIONE

Enti territorialmente interessati:	Amministrazioni provinciali di Parma e Piacenza; Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda; Comuni di Alseno (PC), Vernasca (PC), Pellegrino Parmense (PR)		
altri Enti nel consorzio:	Salsomaggiore Terme (PR)		
Sede:	Salsomaggiore Terme (PR)		
Consiglio Consorziale:	data primo insediamento:	16/05/1984	
Comitato Esecutivo:	data di nomina:	19/01/2005 (ultimo rinnovo)	
Consulta:	data di nomina:	28/09/2006	
Comitato Tecnico Scientifico:	data di nomina:	18/12/2002	

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Piano Territoriale del Parco:	no	fase iter PTP:	adozione ai sensi della L.R. 11/88 nel 1992
			PTP in corso di rielaborazione anche in relazione alla modifica di perimetrazione dell'area protetta, finalizzata all'unione tra il Parco dello Stirone e la Riserva naturale Geologica del Piacenziano
Regolamento generale approvato:	no		è in fase di elaborazione nell'ambito del processo di revisione del PTP
Regolamenti di settore approvati:	no		
Statuto:			adeguato ai sensi L.R. 6/2005 nel 2007
Programma di gestione e valorizzazione:	no		prevista adozione e approvazione nel 2010
Accordo agro-ambientale:	no		

DOTAZIONE ORGANICA

Pianta organica:	sì	Numero unità in Pianta organica:	8
Dipendenti a tempo indeterminato:	6		
Direttore: 1		Personale tecnico: 3	Personale amministrativo: 2
Personale vigilanza: 0		Personale manutenzione: 0	

Personale atipico (tempo determinato, co.co.co., ecc.)

Totale personale atipico:	2		
Personale atipico a tempo pieno: 1		Personale atipico a tempo parziale: 1	
Gestione associata:	sì		
Funzioni condivise:	ufficio tecnico, ufficio amministrativo contabile, vigilanza		
Aree protette coinvolte:	Riserva naturale geologica del Piacenziano		
	Attualmente è stato avviato un progetto per l'unificazione del Parco dello Stirone e della Riserva del Piacenziano, originatosi proprio intorno al nucleo centrale della gestione associata dei servizi.		

CARATTERISTICHE NATURALI

Il tratto del torrente Stirone tutelato dal parco si sviluppa per 14 km circa da Fidenza, lungo la via Emilia, sino al borgo medievale di Vigoleno e a monte Santo Stefano, segnando il confine tra le province di Piacenza e Parma. Lo Stirone a partire dagli anni '50 del secolo scorso, venne interessato dalle attività estrattive legate alla realizzazione dell'autostrada A1, che provocarono una forte ripresa dei processi erosivi lungo il torrente, portando

alla luce strati ricchi di fossili. Nel "museo all'aperto" tra Laurano e San Nicomede si trovano gusci di molluschi vissuti milioni di anni fa sui fondali marini (dai gasteropodi *Murex spinicosta* e *Ficus ficoides* ai bivalvi *Pecten jacobaeus* e *Clamys opercularis*, tipici di fondali bassi e caldi e, negli strati più a valle, *Arctica islandica*, un grosso bivalve che testimonia il passaggio ai climi freddi del Quaternario). Le ripide pareti prodotte dall'erosione sono un habitat ideale per il gruccione, un uccello migratore che costruisce il nido in gallerie scavate nelle scarpate. Il torrente è accompagnato da una tipica vegetazione igrofila, con pioppi bianchi, pioppi neri e macchie di salici arborei e arbustivi.

Altitudine: *min* 75 m s.l.m. *max* 457 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora: sì **anno Checklist:** 2006

flora vascolare (778), licheni (72), muschi ed epatiche (74), funghi macromiceti (179)

numero totale specie flora: 1.103

di interesse comunitario: 1

di interesse nazionale: 1

di interesse regionale LR 2/77: 42

di interesse locale: 6

Checklist fauna: sì **anno Checklist:** 2006

fauna vertebrata (239): pesci, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi;

fauna invertebrata: odonati (37), lepidotteri (67), coleotteri acquatici (9), coleotteri carabidi (73), molluschi (28)

numero totale specie fauna: 453

fauna di interesse comunitario: 43

fauna di interesse nazionale: 7

fauna di interesse regionale: -

fauna di interesse locale: 103

habitat di interesse comunitario: 12

3130 Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di *Littorella* o di *Isoetes* o vegetazione annua delle rive riemerse (*Nanocyperetalia*)

3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* sp.

3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.

5130 Formazioni di *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli

6110* Terreni erbosi calcarei carsici (*Alyso-Sedion albi*)

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee

6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue di *Thero-Brachypodietea*

8220 Pareti rocciose interne silicee con vegetazione casmofitica

8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*

91L0 Quercu-carpineti d'impluvio (ad influsso orientale)

9260 Castagneti

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Piano di gestione SIC: no

STRUTTURE

Centri visita: Centro visite e museo naturalistico – Scipione Ponte, Salsomaggiore Terme (PR)

Punti informazioni: -

Strutture ricettive: -

Altre strutture: Centro Recupero Animali Selvatici "Le Civette", presso il Centro Visite del Parco, Scipione Ponte, Salsomaggiore Terme (PR)

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE

Anno 2006

Entrate correnti (Euro)

contributo regionale:	170.582,91	42,24%
contributo altri Enti:	224.480,00	55,57%
proventi servizi vari:	3.574,43	0,88%
altre entrate:	5.305,83	1,31%
Totale entrate:	403.943,17	100,00%

Trasferimenti correnti (Euro)

Stato:	0,00
RER Assessorato Ambiente:	170.582,91
RER Assessorato Agricoltura:	0,00
RER Assessorato Turismo:	0,00
RER altri Assessorati:	0,00
Enti consorziati	224.480,00
Altri:	
Totale:	395.062,91

Uscite correnti (Euro)

spese generali:	77.165,41	19,15%
indennità di carica:	25.680,00	6,38%
spese per il personale:	225.722,12	56,02%
gestione beni demaniali e patrimoniali:	18.674,58	4,63%
educazione ambientale, turismo, cultura:	24.502,28	6,08%
altre:	31.190,14	7,74%
Totale spese:	402.934,53	100,00%

Avanzo di amministrazione (Euro)

di parte corrente:	1.008,64
in conto capitale:	0,00
di gestione residui:	5.911,20
non applicato:	41.050,34
Totale:	47.970,18

Investimenti nel triennio 2004-2006**Volume totale (Euro): 343.862,05****PROGRAMMI E ATTIVITÀ****Ricerche e monitoraggio:**

indagini su fauna di interesse conservazionistico: Assiolo, Picidae, Odonati, Falconiformi, Strigiformi, Succiacapre, Martin Pescatore, Gruccione; ricerca sulle migrazioni nel territorio dell'area protetta attraverso sessioni di cattura ed inanellamento; ricerche sui Chirotteri, monitoraggio sullo Scoiattolo e indagini sulla Lasca; indagini floristiche e vegetazionali su aree boscate di particolare interesse naturalistico (M. Combu, Broncarda e M. Santo Stefano)

Manutenzione e restauro ambientale:

ripristino pareti spondali in erosione (loc. Tre Pioppi); bonifica area ex-Inceneritore e sistemazione idraulica con tecniche di ingegneria naturalistica (loc. San Nicomede); ripristino zona umida (loc. Laurano)

Gestione silvo-pastorale:

riqualificazione ambientale aree boscate ripariali; interventi di forestazione naturalistica (loc. Laurano, San Nicomede, San Genesio); acquisizione aree boscate di interesse naturalistico (loc. Lame, Fornace e San Nicomede)

Agricoltura e sviluppo locale:

indagini sulla sostenibilità dell'agricoltura nel territorio dell'area protetta; individuazione di aziende-modello per la sostenibilità ambientale; censimento delle varietà di frutta antica; creazione di campo-collezione di frutta antica presso un'azienda locale; realizzazione di materiale informativo e pubblicitario sulle aziende agricole dell'area protetta; realizzazione di un catalogo illustrato delle varietà di frutta antica

Gestione faunistica:

piano di contenimento del cinghiale; acquisizione e distribuzione gratuita presso le aziende del Parco e dell'Area contigua di recinzioni elettrificate e attrezzature per la prevenzione dei danni da fauna selvatica; censimento di entità alloctone e interventi per l'eradicazione di Nutria e Gambero della Luisiana; realizzazione di siepi e filari per favorire la piccola fauna; realizzazione di colture a perdere e fasce di rispetto per la fauna delle zone agricole, in accordo con le aziende dell'area protetta; sperimentazione di interventi di mitigazione dell'impatto della meccanizzazione agricola sulla fauna (utilizzo di barre di involo e individuazione preventiva dei nidi con cani da ferma)

Percorsi e segnaletica:

realizzazione e posa di segnaletica di varia tipologia all'interno dell'area protetta; realizzazione di aree attrezzate e sentieri autoguidati ("percorso fossili")

Strutture:

adeguamento strutture aree attrezzate per favorire l'integrazione dei visitatori disabili; realizzazione del nuovo Centro Parco, in località Millepioppi: primi interventi; interventi di manutenzione straordinaria delle strutture e allestimento di un percorso di visita all'area naturalistica "Laurano"

Attività culturali ed educazione ambientale:

pacchetti didattici per le scuole (dalle materne alle scuole superiori), anche in collaborazione con la Riserva del Piacenziano; attività con le Università e con i centri di formazione professionale; collaborazione con gli istituti scolastici locali per stage e tirocini; convenzione con l'Università di Parma per lo svolgimento di tirocini formativi; attività di teatro e spettacolo per la diffusione dei principi della sostenibilità ambientale; diffusione dei principi della "Carta Etica Ambientale" in collaborazione con i CEA della provincia di Parma

Turismo:

visite guidate per i turisti (aspetti naturalistici, storico-architettonici, gastronomici), con incontri presso aziende agricole, caseifici e cantine per degustazione e acquisto prodotti locali.

Pubblicazioni:

realizzazione di pubblicazioni tecniche e divulgative: "Ricerche naturalistiche", "Flora e vegetazione", "Funghi, muschi e licheni", "Anfibi e Rettili", "Il Gruccione", "Flora e fauna", "Le rocce e i fossili raccontano"

Rapporti con il volontariato: no

PARCO FLUVIALE REGIONALE TARO**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	L.R. 2 aprile 1988, n. 11		
Superficie complessiva (ha):	3.073,7		
Superficie Parco (ha):	2.005,1		
Superficie Area contigua (ha):	1.068,6		
Superficie di proprietà pubblica (ha):	-	% superficie pubblica:	-
Superficie demaniale:	-		
SIC	parzialmente ricompreso (80,99%)		
IT4020021 - Medio Taro			

CONSORZIO DI GESTIONE

Enti territorialmente interessati:	Amministrazione provinciale di Parma; Comuni di Collecchio, Fornovo Taro, Medesano, Noceto, Parma		
altri Enti nel consorzio:	-		
Sede:	Collecchio (PR)		
Consiglio Consorziale:	data primo insediamento:	8/04/1991	
Comitato Esecutivo:	data di nomina:	15/12/2004	
Consulta:	data di nomina:	30/04/1996	
Comitato Tecnico Scientifico:	data di nomina:	30/09/2006	

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Piano Territoriale del Parco:	sì	fase iter PTP:	approvazione ai sensi della L.R. 11/88
			variante in elaborazione (linee di indirizzo approvate con deliberazione C.C. 17 del 30/11/2006)
Regolamento generale approvato:	no		
Regolamenti di settore approvati:	sì		
	pesca con sistema di cattura e rilascio; attività venatoria		
Statuto:	approvato ai sensi L.R. 11/1988		Data: 27/09/1994
Programma di gestione e valorizzazione:	no	Periodo di validità:	
	nel 2004 è stato redatto il Programma di sviluppo, ma non adottato; prevista elaborazione PdGV nel 2009		
Accordo agro-ambientale:	sì	Periodo di validità:	2001-2006
	scaduto accordo agro-ambientale siglato ai sensi del PRSR fra parco e associazioni agricole; previsto nuovo accordo nel 2009		

DOTAZIONE ORGANICA

Pianta organica:	sì	Numero unità in Pianta organica:	9
Dipendenti a tempo indeterminato:	7		
Direttore: 0	Personale tecnico: 2	Personale amministrativo: 2	
Personale vigilanza: 2	Personale manutenzione: 1		

Personale atipico (tempo determinato, co.co.co., ecc.)

Totale personale atipico: 0

Personale atipico a tempo pieno: 0 **Personale atipico a tempo parziale: 0**

Gestione associata: no, terminata nel 2006

Funzioni condivise: ufficio amministrativo contabile

Aree protette coinvolte: Boschi di Carrega

CARATTERISTICHE NATURALI

Il parco tutela per una ventina di chilometri il corso del fiume Taro, dal ponte di Fornovo a quello sulla via Emilia. Il Taro, uno dei maggiori affluenti del Po, è un corso d'acqua tipicamente torrentizio e di aspetto mutevole: in estate può presentarsi per giorni completamente asciutto, soprattutto per i massicci prelievi idrici, mentre in autunno e nelle primavere piovose le piene possono essere anche frequenti e distruttive. L'ampio greto è caratterizzato da un intreccio di canali, con rami d'acqua biforcati e rifusi che sono separati dalle cosiddette barre

fluviali, isolotti dalla superficie estremamente mobile colonizzati da salici arbustivi e pioppi. Ai lati del fiume si distribuiscono aree golenali dove compare la rara tamerice (*Myricaria germanica*) e fioriscono epilobio e viperina azzurra, prati aridi con dense macchie di olivello spinoso ed orchidee ed estesi coltivi attraversati da antichi canali e punteggiati di storici edifici rurali e religiosi. La lunga valle del Taro è una direttrice fondamentale per la numerosa avifauna che durante le migrazioni transita per questo corridoio naturale tra Tirreno e Pianura Padana. Anche dal punto di vista botanico la valle ha rappresentato un canale di diffusione per specie della flora mediterranea, alcune delle quali sono presenti in regione solo in queste stazioni (è il caso di *Coriaria myrtifolia*).

Altitudine: *min* 56 m s.l.m. *max* 185 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora: sì **anno Checklist:** 2007

numero totale specie flora: 768

di interesse comunitario: 1

di interesse nazionale: 10

di interesse regionale LR 2/77: 29

di interesse locale: -

Checklist fauna: sì **anno Checklist:** 2007

numero totale specie fauna: -

fauna di interesse comunitario: 49

fauna di interesse nazionale: -

fauna di interesse regionale: -

fauna di interesse locale: 3

habitat di interesse comunitario: 19

3170* Stagni temporanei mediterranei

3230 Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di *Myricaria germanica*

3240 Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di *Salix elaeagnos*

3270 *Chenopodietum rubri* dei fiumi submontani

5130 Formazioni di *Juniperus communis* su lande o prati calcarei

6110* Terreni erbosi calcarei carsici (*Alyso-Sedion albi*)

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco Brometalia*)(*stupenda fioritura di orchidee)

6410 Praterie in cui è presente la *Molinia* su terreni calcarei e argillosi (*Eu-Molinion*)

6430 Praterie di megaforie eutrofiche

8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi

91E0* Foreste alluvionali residue di *Alnion glutinoso-incanae*

91F0 Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Agnopotamion Hydrocharition*

7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*

6220* Percorsi substeppici di graminaceepiante annue dei *Thero-Brachypodietea*

6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee del *Molinia - Holoschoenion*

8160* Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna

3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp

Piano di gestione SIC: no

prevista elaborazione PdG del SIC nel 2009

STRUTTURE

Centri visita: Corte di Giarola, loc. Pontescodogna, Collecchio (PR)

Punti informazioni: Centro Parco, Corte di Giarola loc. Pontescodogna, Collecchio (PR)

Strutture ricettive: Corte di Giarola, loc. Pontescodogna, Collecchio (PR)

Altre strutture: Centro di Educazione Ambientale "Borgo della Pulce": aula didattica, ludoteca, biblioteca;
Spazi teatrali della Corte di Giarola
Museo del Pomodoro (in fase di allestimento)

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE

Anno 2006

Entrate correnti (Euro)

contributo regionale:	256.723,89	36,41%
contributo altri Enti:	307.268,51	43,58%
proventi servizi vari:	130.445,22	18,50%
altre entrate:	10.649,16	1,51%
Totale entrate:	705.086,78	100,00%

Trasferimenti correnti (Euro)

Stato:	0,00
RER Assessorato Ambiente:	256.723,89
RER Assessorato Agricoltura:	0,00
RER Assessorato Turismo:	0,00
RER altri Assessorati:	0,00
Enti consorziati	302.268,51
Altri:	5.000,00
Totale:	563.992,40

Uscite correnti (Euro)

spese generali:	126.230,66	19,37%
indennità di carica:	19.623,53	3,01%
spese per il personale:	365.510,60	56,07%
gestione beni demaniali e patrimoniali:	9.569,96	1,47%
educazione ambientale, turismo, cultura:	121.287,48	18,61%
altre:	9.603,29	1,47%
Totale spese:	651.825,52	100,00%

Avanzo di amministrazione (Euro)

di parte corrente:	4.483,41
in conto capitale:	24,00
di gestione residui:	1.410,13
non applicato:	5.808,42
Totale:	11.725,96

Investimenti nel triennio 2004-2006**Volume totale (Euro): 2.815.270,65****PROGRAMMI E ATTIVITÀ****Ricerche e monitoraggio:**

Aggiornamento checklist floristica e habitat per la georeferenziazione dei dati delle stazioni ed elaborazione di cartografia di dettaglio.

Analisi per la valutazione della rappresentatività degli habitat e della loro copertura.

Monitoraggio sull'occhione (previsto fino al 2010).

Monitoraggio sullo stato delle acque anche al fine di contribuire alla fase di implementazione del Piano Acque regionale su scala territoriale.

Convenzione con l'Università degli Studi di Parma (Dipartimento di Scienze Ambientali) per lo studio dello stato di conservazione dell'ittiofauna, in relazione all'applicazione del deflusso minimo vitale nel fiume Taro.

Manutenzione e restauro ambientale:

Raccolta di legna secca nel greto del fiume e piantumazione per rinfoltimenti ove necessario.

Sfalci delle aree prative.

Contenimento delle specie alloctone quali Ailanto e Amorfa.

Monitoraggio delle piantumazioni di *Tipha ssp.* e *Miricaria germanica*.

Passaggi per pesci per favorire la riproduzione dei Ciprinidi anadromi.

Interventi per l'uso sostenibile della risorsa idrica.

Gestione silvo-pastorale:

Manutenzione delle aree e della rete di percorsi con identificazione ed allestimento dei percorsi dedicati alle varie categorie di fruitori: cavalli, mountain bike, pedoni.

Coordinamento delle attività gestionali e manutentive dell'area naturalistica "Le Chiesuole" e dell'area naturalistica "Laghetti di Medesano".

Agricoltura e sviluppo locale:

Costituzione dell'Associazione Parco dei Sapori (imprese agricole, agroalimentari, del settore turistico-ricreativo e dei servizi nel territorio del Parco).

Iniziative di ricerca e formazione per le filiere agroalimentari presenti nell'area del parco.

Sistemizzazione banche dati del settore: anagrafe aziende e proprietà, produzioni, etc.

Predisposizione delle linee guida e progetti l'accordo agroambientale per l'area del parco.

Iniziative divulgative, formative e progettuali con le aziende del territorio per la realizzazione di progetti che favoriscano il miglioramento della sostenibilità ambientale e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia.

Gestione faunistica:

Censimento degli uccelli acquatici svernanti.

Progetto Sterna.

Piano contenimento Cinghiale e Nutria.

Monitoraggio faunistico di specie di interesse conservazionistico.

Progetto Prisco: inanellamento a sforzo costante a Ozzano Taro.

Assistenza tecnica alle aziende agricole per compilazione domanda di indennizzo in occasione di danni da fauna alle colture e individuazione delle modalità per eliminare il rischio di ulteriori danni.

Percorsi e segnaletica:

Sentieri fruibili dai visitatori: sono dieci i percorsi tabellati, segnalati ed attrezzati con apposite aree di sosta, bacheche, aree pic nic.

Aree di sosta di: Giarola, Noceto, Madregolo.

Aule didattiche di: Oppiano, Ozzano.

Giardino delle farfalle: percorso didattico e area pic nic.

Aree naturalistiche di: Le Chiesuole e Laghi di Medesano.

Strutture:

Acquisizione di: Complesso immobiliare Corte di Giarola (fabbricati e pertinenze, terreni ad uso agricolo e bosco); terreno in località Ozzano con il progetto LIFE 2000 per tutelare il bosco degli aironi; sedime della torre di osservazione nell'area naturalistica di Chiesuole; terreni in località Ricco' di Fornovo e Ozzano di Collecchio acquistati nell'ambito delle misure di compensazione del Ponte Collecchio – Medesano.

Allestimento di: sede del Parco situata presso la Corte di Giarola (Presidenza, la Direzione e gli Uffici tecnici, finanziari e amministrativi nella torretta centrale e le strutture della vigilanza e dell'URP nell'attiguo Borgo della Pulce); Centro Visite (2003) che ospita una mostra permanente denominata "Sotto il segno dell'acqua"; Sala Auditorium utilizzata per convegni, mostre, eventi culturali; il Centro di Educazione Ambientale (2003) denominato "Borgo della Pulce", costituito da un'aula didattica, dalla ludoteca, dalla biblioteca con volumi in consultazione pubblica; Info Point, punto di informazione specifico per i percorsi enogastronomici della Provincia, con una postazione collegata all'URP e dotato da una sala polivalente; struttura di accoglienza e ristorazione; spazi teatrali (2007); Museo del Pomodoro, in fase di realizzazione.

Attività culturali ed educazione ambientale:

Gestione di manifestazioni culturali: iniziative volte a valorizzare gli aspetti ambientali, culturali e produttivi caratterizzanti il territorio del Parco (percorsi del parco, aziende agricole aperte e prodotti tipici), iniziative per apertura del nuovo spazio teatrale della corte e avvio di attività del laboratorio storico sulla resistenza in collaborazione con i Comuni di Collecchio, Fornovo, ISR di Parma e Amministrazione provinciale.

Visite guidate naturalistiche ed enogastronomiche effettuate a piedi, in bicicletta oppure con la carrozza.

Adesione manifestazioni scala provinciale, regionale, nazionale: Vivicità', Fattorie aperte, marcia naturalistica, Giornata delle energie rinnovabili.

Corsi a tema per adulti organizzati dal CEA.

Grandi eventi: Storie di Ambienti – Festival di teatro d'Ambiente, Un Brindisi alla Biodiversità (mostra mercato dei prodotti dei Parchi), Corte di Giarola: tra storia e memoria.

Partecipazione Fiere: Birdwatching Fair, Fiera del Giglio – Colorno, Arie di Primavera – Collecchio, Fiera di San Benedetto – Leno (BS), Fiera di San Giacomo – Medesano, Fiera di Fornovo Taro.

In collaborazione con Parco Regionale Boschi di Carrega e Riserva Naturale Monte Prinzerà: Mercato del Forte – Noceto, L'Emozione dei Parchi – spazio Ipercoop Parma.

Centro di Educazione Ambientale: ulteriore qualificazione del CEA attraverso specifiche iniziative progettuali (energia da fonti rinnovabili, tutela e conoscenza della biodiversità) in raccordo con le istituzioni locali e scolastiche.

Pubblicazioni:

Avifauna del Parco del Taro

Collana conservazione e gestione della natura:

vol. 1 Esplorazioni naturalistiche nel parmense

vol. 2 Ripristinare le siepi

vol. 3 Riqualificazione di habitat fluviali del Taro vitali per l'avifauna (Progetto LIFE 98 NAT/IT/5138)

vol. 4 Sotto il segno dell'acqua

Collana naturalistica del parco del Taro: Farfalle, Anfibi e rettili, Chiroteri, Ragni, Falene

Il Parco in azione

Percorsi naturalistici – n. 1 I laghetti di Medesano

Rapporti con il volontariato: no

PARCO REGIONALE BOSCHI DI CARREGA**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	DPR 2 marzo 1982, n. 136		
Superficie complessiva (ha):	2.660,0		
Superficie Parco (ha):	1.263,0		
Superficie Area contigua (ha):	1.397,0		
Superficie di proprietà pubblica (ha):	332,00	% superficie pubblica:	12,63%
Superficie demaniale:	0,00		
SIC	IT4020001 - Boschi di Carrega coincidente		

CONSORZIO DI GESTIONE

Enti territorialmente interessati:	Amministrazione provinciale di Parma; Comuni di Collecchio, Felino, Fornovo Taro, Parma, Sala Baganza		
altri Enti nel consorzio:			
Sede:	Sala Baganza (PR)		
Consiglio Consorziale:	data primo insediamento:	1974	
Comitato Esecutivo:	data di nomina:	26/11/2004	
Consulta:	data di nomina:	29/05/2000	
Comitato Tecnico Scientifico:	data di nomina:	18/12/2002	

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Piano Territoriale del Parco:	sì	fase iter PTP:	approvazione
Regolamento generale approvato:	sì	Approvazione del Regolamento generale prevista nel 2009. E' ancora in vigore il Regolamento generale approvato con atto di Assemblea n. 4/1987 e s.m.	
Regolamenti di settore approvati:	sì	Attività venatoria in area contigua di durata biennale, approvato il 23/08/2007.	
Statuto:	adeguato ai sensi L.R. 6/2005	Data:	25/09/2007
Programma di gestione e valorizzazione:	no	prevista elaborazione nel 2009 ed approvazione nel 2010 Programma di sviluppo (L.R. 11/88) redatto nel 2004, ma non adottato	
Accordo agro-ambientale:	no		

DOTAZIONE ORGANICA

Pianta organica:	sì	Numero unità in Pianta organica:	11
Dipendenti a tempo indeterminato:	9		
Direttore: 1	Personale tecnico: 4	Personale amministrativo: 2	
Personale vigilanza: 2	Personale manutenzione: 0		

Personale atipico (tempo determinato, co.co.co., ecc.)

Totale personale atipico: 5

Personale atipico a tempo pieno: 0 **Personale atipico a tempo parziale: 5**

Gestione associata: no, terminata nel 2006

Funzioni condivise: ufficio amministrativo contabile

Aree protette coinvolte: Taro

Possibilità di gestione associata di servizi con altre Aree protette della Provincia di Parma, per vigilanza e con il Parco Fluviale Regionale dello Stirone per i CRAS afferenti ai due Parchi

CARATTERISTICHE NATURALI

Il paesaggio del parco, che ricorda a tratti la campagna inglese, si sviluppa sui terrazzi fluviali tra Taro e Baganza, a una quindicina di chilometri da Parma.

Le colline di Sala Baganza hanno da sempre affascinato la nobiltà parmense, che le ha storicamente elette a

luogo di villeggiatura e svago, con grandi battute di caccia a cervi, daini e caprioli. Nel cuore dell'area protetta, sorge il Casino dei Boschi, realizzato al tempo di Maria Luigia (moglie di Napoleone I, e a breve distanza si trova la Villa del Ferlaro. I laghetti realizzati dai Carrega sul finire dell'Ottocento, circondati da conifere, richiamano i paesaggi alpini e il gusto dell'epoca per le curiosità botaniche. Per il resto oltre metà dell'area protetta è ancora rivestita da boschi che, soprattutto nelle zone periferiche, sono interrotti da seminativi e prati stabili fiancheggiati da belle siepi. Alle formazioni dominate dalle querce (cerro, roverella e rovere) si affiancano castagneti e lembi di vegetazione forestale meno comune, come la "faggeta di Maria Amalia", impiantata per volere di Maria Luigia con esemplari provenienti dalla montagna parmense.

Altitudine: *min* 110 m s.l.m. *max* 470 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora: sì **anno Checklist:** 2001

numero totale specie flora: 259

di interesse comunitario: -

di interesse nazionale: -

di interesse regionale LR 2/77: 21

di interesse locale: 18

Checklist fauna: sì **anno Checklist:** 2006

numero specie fauna

numero totale specie fauna: 203

fauna di interesse comunitario: 44

fauna di interesse nazionale: 26

fauna di interesse regionale: -

fauna di interesse locale: 102

habitat di interesse comunitario: 8

4 forestali: 91L0V Quercu-carpineti d'impluvio (*Erytroniocarpinion*)

9260 Foreste di *Castanea sativa*

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

QC - Querceti misti dei terrazzi alluvionali antichi

4 non forestali: 1510 Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*)

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

4030 Lande secche europee

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

Piano di gestione SIC: no

Azioni di tutela e conservazione previste:

Il PTP individua una serie di misure di gestione per favorire la fauna autoctona, in particolare di importanza conservazionistica, tra le quali: misure di gestione ambientale ed interventi di ripristino naturalistico, censimenti e monitoraggi per ittiofauna, anfibi, rettili, avifauna, mammiferi.

Le misure di conservazione specifiche, verranno approfondite ed indicate nel Regolamento generale.

STRUTTURE

Centri visita: Centro Visite Casinetto, Sala Baganza (PR)

Centro Parco Levati, Sala Baganza (PR)

Punti informazioni: Gazebo nell'area "Il Serraglio", Collecchio (PR)

Strutture ricettive: Casina di Ponteverde (da ultimare), Sala Baganza (PR)

Altre strutture: Centro Recupero Animali Selvatici "Casa rossa", Sala Baganza (PR)

Vivaio Forestale "Scodogna", Collecchio (PR)

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE

Anno 2006

Entrate correnti (Euro)

contributo regionale:	350.165,96	37,68%
contributo altri Enti:	419.817,64	45,18%
proventi servizi vari:	148.877,81	16,02%
altre entrate:	10.379,54	1,12%
Totale entrate:	929.240,95	100,00%

Trasferimenti correnti (Euro)

Stato:	
RER Assessorato Ambiente:	10.330,00
RER Assessorato Agricoltura:	347.965,96
RER Assessorato Turismo:	
RER altri Assessorati:	2.200,00
Enti consorziati	404.487,64
Altri:	5.000,00
Totale:	769.983,60

Uscite correnti (Euro)

spese generali:	190.279,98	20,55%
indennità di carica:	15.909,13	1,72%
spese per il personale:	353.337,78	38,16%
gestione beni demaniali e patrimoniali:	160.507,04	17,33%
educazione ambientale, turismo, cultura:	67.347,00	7,27%
altre:	138.583,00	14,97%
Totale spese:	925.963,92	100,00%

Avanzo di amministrazione (Euro)

di parte corrente:	3.277,03
in conto capitale:	44,00
di gestione residui:	1.892,25
non applicato:	15.620,24
Totale:	20.833,24

Investimenti nel triennio 2004-2006

Volume totale (Euro): 1.964.597,85

PROGRAMMI E ATTIVITÀ**Ricerche e monitoraggio:**

Indagini su fauna di interesse conservazionistico per l'area protetta: Lupo, Strigiformi, Cervo volante e Coleotteri saproxilici, Gambero di fiume, Testuggine palustre e altri Rettili, Anfibi, Chiroteri (ricerca sulle migrazioni nel territorio dell'area protetta attraverso sessioni di cattura ed inanellamento).

Monitoraggi su specie di interesse gestionale: Beccaccia (sessioni di cattura e inanellamento), Capriolo, Cinghiale, Lepre, Fagiano, Starna, specie alloctone. Indagini sulle caratteristiche quanti/qualitative e sulla distribuzione nel territorio; individuazione dei fattori di rischio e delle opportune misure di conservazione.

Tesi di laurea (11 negli ultimi tre anni) e tirocinanti (23 negli ultimi tre anni).

Principali analisi e ricerche relative agli aspetti floristici, vegetazionali e forestali, realizzando check-list e cartografie tematiche. Sulle principali emergenze sono stati realizzati approfondimenti e progetti.

Manutenzione e restauro ambientale:

Manutenzione ordinaria annuale sul patrimonio ambientale: sentieristica, interventi di miglioramento ambientale.

Interventi di miglioramento di habitat forestali e non.

Diversificazione ambientale: inserimento di siepi e filari in aree agricole, in collaborazione con le aziende locali e interventi di miglioramento ambientale (colture a perdere, fasce di rispetto, mantenimento di porzioni di coltivi).

Gestione silvo-pastorale:

Diffusione di pratiche agricole ecosostenibili (accordo agro-ambientale per favorire un'agricoltura a basso impatto ambientale).

Agricoltura e sviluppo locale:

Progetto Leader+ con l'obiettivo di sviluppare modelli imprenditoriali basati sulla qualità della produzione e della tutela crescente dell'ambiente.

Realizzazione di materiale informativo e pubblicitario sulle aziende agricole dell'area protetta.

Realizzazione di un catalogo illustrato delle varietà di frutta antica.

Gestione faunistica:

Monitoraggio costante delle specie faunistiche di interesse faunistico/venatorio (Capriolo, Cinghiale, Lepre, Fagiano) in Parco e Area Contigua.

Piano di contenimento del Cinghiale (avvio del Centro di raccolta).

Gestione in forma diretta della attività faunistico/venatoria, indennizzi e prevenzioni danni da fauna in Area Contigua.

Acquisizione e distribuzione gratuita presso le aziende del Parco e dell'Area contigua di recinzioni, recinzioni elettrificate e attrezzature per la prevenzione dei danni da fauna selvatica.

In accordo con le aziende dell'area protetta, realizzazione di fasce vegetazionali di rispetto e semina di colture a perdere, censimento di entità alloctone e interventi per l'eradicazione di *Trachemys* sp.; sperimentazione di interventi di mitigazione dell'impatto della meccanizzazione agricola sulla fauna (utilizzo di barre di involo) e slittamento del periodo dello sfalcio.

Apposizione di cassette nido ed interventi artificiali per favorire la biodiversità (dissuasori di velocità, mantenimento di biomassa marcescente).

Gestione delle specie ospitate presso il CRAS: sviluppo di tecniche di recupero e rilascio dei mammiferi selvatici autoctoni (collaborazione con il Parco Stirone per l'avifauna) e di tecniche di recupero ed ambientazione rettili, in particolare di Testuggine palustre europea e Testuggine di Hermann.

Percorsi e segnaletica:

Realizzazione e posa di segnaletica di varia tipologia all'interno dell'area protetta.

Realizzazione di sentieri guidati e autoguidati.

Realizzazione percorsi tematici: Sentiero di Alice (percorso disabili), La pazienza dell'albero (etica ambientale), Xiloteca Vivente, Percorso Segui le mie tracce (fauna), Percorso tracce degli animali (fauna), Percorso guidato di visita al CRAS, Percorso mountain bike.

Strutture:

Interventi di restauro e ripristino funzionale dei fabbricati/strutture gestiti dal Parco.

Attività culturali ed educazione ambientale:

Programma e calendario annuale di eventi e attività, fra cui: visite tematiche, ludoteche e animazioni per i bambini, manifestazioni ricreative e sportive, teatro, laboratori culturali.

Progetti di educazione alla sostenibilità per le scuole (circa 5.000 presenze/anno negli ultimi anni), sui temi: ecologia del bosco, flora e fauna, biodiversità, agricoltura e filiere produttive, prodotti tipici, sostenibilità, energia.

Progetti specifici per le scuole superiori: stage e tirocini.

Formazione per gli adulti (cittadini e insegnanti) sulla gestione del verde e la biodiversità.

Convenzione con l'Università di Parma per lo svolgimento di tirocini formativi.

Tesi di laurea, diffusione dei principi della "Carta Etica Ambientale" in collaborazione con i CEA della provincia di Parma.

Programma annuale di corsi del Centro Educazione alla Fauna Selvatica a scala locale e nazionale su tematiche di ricerca e di gestione faunistica rivolti a volontari, tecnici, vigilanza ambientale, componente venatoria.

Seminari itineranti nei vari Comuni del Parco su tematiche di interesse comune (es. Lupo, gestione ambientale) o approfondimento di tematiche con i singoli Enti, anche non consorziati.

Turismo:

Progetti di sistema con altri enti (Via Francigena, itinerari turistici, partecipazione a fiere di settore).

Visite guidate per i turisti con incontri presso aziende agricole, caseifici e cantine per degustazione e acquisto prodotti locali.

Pubblicazioni:

Collana "Documenti"

Collana "Quaderni del Vivaio"

Realizzazione di pubblicazioni tecniche e divulgative: "Il Capriolo" "Anfibi e rettili", "Flora e fauna", "Cosa fare per...", "Centro Recupero Animali Selvatici: Parco Regionale Boschi di Carrega e Parco Fluviale Regionale dello Stirone"

n. 6 poster serie "Proteggi la Natura"

Carta escursionistica dei sentieri

Rapporti con il volontariato:

Associazione:

AUSER

Convenzione:

data 2007 **durata** annuale

Tipologia servizi prestati:

servizio informazioni, supporto all'organizzazione di manifestazioni, piccola manutenzione del verde

Associazione:

Guardie Ecologiche Lega Ambiente

Convenzione:

no, solo accordo

Tipologia servizi prestati:

controllo sentieri e percorsi in occasione di grandi manifestazioni

<p>Associazione: .</p> <p>Convenzione:</p> <p>Tipologia servizi prestati:</p>	<p>Volontari per il Parco</p> <p>data dal 2000 durata annuale</p> <p>apertura quotidiana del Centro Recupero Animali Selvatici, attività gestionali, informazione al pubblico, attività didattica, piccola manutenzione; supporto alla organizzazione di manifestazioni in situ ed ex situ; censimenti, catture e trasferimenti; supporto alla organizzazione dei corsi del CEaFS; piccola manutenzione alle strutture del Centro Levati ed agli allestimenti didattici dedicati al servizio fauna; collaborazione ai piani di contenimento; divulgazione attività del volontariato.</p>
<p>Associazione: .</p> <p>Convenzione:</p> <p>Tipologia servizi prestati:</p> <p>Associazione: .</p> <p>Convenzione:</p> <p>Tipologia servizi prestati:</p>	<p>Varie (WWF, Federcaccia, Arcicaccia)</p> <p>data 2007 durata annuale</p> <p>collaborazione alla vigilanza ambientale</p> <p>volontari liberi (agricoltori, cacciatori, proloco, associazioni locali)</p> <p>data durata</p> <p>supporto all'organizzazione di manifestazioni in situ ed ex situ; censimenti, catture e trasferimenti faunistici; piccola manutenzione di varia tipologia, collaborazione ai piani di contenimento, segnalazione randagismo canino.</p>

PARCO REGIONALE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	L.R. 24 aprile 1995, n. 46		
Superficie complessiva (ha):	9.236,0		
Superficie Parco (ha):	1.778,7		
Superficie Area contigua (ha):	7.457,2		
Superficie di proprietà pubblica (ha):	636,00	% superficie pubblica:	6,89%
Superficie demaniale:	432,00		
SIC/ZPS	IT4020020 - Crinale dell'Appennino Parmense parzialmente ricompreso (41,47%)		

CONSORZIO DI GESTIONE

Enti territorialmente interessati:	Amministrazione provinciale di Parma; Comunità Montana Appennino Parma Est; Comuni di Corniglio e Monchio delle Corti		
altri Enti nel consorzio:	-		
Sede:	Monchio delle Corti		
Consiglio Consorziale:	data primo insediamento:	12/01/2005	
Comitato Esecutivo:	data di nomina:	12/01/2005	
Consulta:	data di nomina:	-	
Comitato Tecnico Scientifico:	data di nomina:	14/09/2006	

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Piano Territoriale del Parco:	no	fase iter PTP:	elaborazione
	Progetto di allargamento del Parco nei territori dei Comuni di Tizzano Val Parma, Corniglio e Monchio delle Corti:		
Regolamento generale approvato:	no		
Regolamenti di settore approvati:	sì		
	pesca, attività venatoria		
Statuto:	adeguato ai sensi L.R. 6/2005	Data:	18/04/2007
Programma di gestione e valorizzazione:	no		
	nel 2004 redatto Programma di sviluppo, ma non adottato		
Accordo agro-ambientale:	no		

DOTAZIONE ORGANICA

Pianta organica:	sì	Numero unità in Pianta organica:	5
Dipendenti a tempo indeterminato:	4		
Direttore: 1	Personale tecnico: 2	Personale amministrativo: 1	
Personale vigilanza: 0	Personale manutenzione: 0		

Personale atipico (tempo determinato, co.co.co., ecc.)

Totale personale atipico:	2		
Personale atipico a tempo pieno: 2	Personale atipico a tempo parziale: 0		
Gestione associata:	sì		
Funzioni condivise:	ufficio tecnico		
Aree protette coinvolte:	Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e Parco regionale dell'Appennino modenese, Parco regionale di Montemarcello Magra, Parco nazionale delle 5 terre, Parco regionale delle Alpi Apuane (Progetto "Parchi di mare e d'Appennino")		

Progetto "Conservazione e gestione del Lupo" terminato nel 2005. Protocollo d'intesa con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano ed il Parco Alto Appennino Modenese per attivare stabili forme di collaborazione fra i tre parchi: definizione di specifici progetti compartecipati, di convenzioni e organizzazione di forme di gestione associata di servizi, nell'ambito di diversi temi (conservazione della natura e della biodiversità, valorizzazione del patrimonio culturale, progettazione, gestione del territorio, sviluppo sostenibile, promozione del turismo; conservazione della natura, gestione faunistico venatoria, educazione ambientale, pareri e nulla osta, sviluppo rurale, gestione fauna ittica e pesca sportiva, politiche culturali e di conservazione del patrimonio storico con il Parco nazionale)

CARATTERISTICHE NATURALI

L'area protetta tutela il tratto orientale del crinale parmense non compreso nel Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano, le alte valli dei torrenti Cedra e Bratica e una parte del reticolo di valli formate dai vari rami del torrente Parma.

L'alta valle del Cedra, con i suoi versanti modellati dalle glaciazioni quaternarie e rivestiti da boschi di faggio e praterie, ospita gli specchi d'acqua più ampi, come i laghi Verde e Ballano, collegati da condotte sotterranee e utilizzati per la produzione di energia elettrica già ai primi del '900, e custodisce le torbiere di Prato Spilla e stazioni relitte di abete bianco, abete rosso e tasso. Salendo di quota compaiono vaccinieti e praterie impreziosite da rarità botaniche di derivazione alpina. Numerosi laghi e pozze temporanee si trovano sotto il crinale, dal quale si innalza la panoramica cima di monte Sillara (1.859 m), il maggior rilievo parmense. La dorsale montuosa che si stacca dal crinale in corrispondenza di monte Paitino separa l'alta valle del Cedra da quella del Parma, collegate attraverso il passo della Colla. A nord del passo si erge il monte Navert (1.653 m), che conserva importanti tracce delle glaciazioni terziarie. Querceti e castagneti rivestono la selvaggia valle del torrente Bratica, mentre nel settore più occidentale del parco spiccano alcuni rilievi ofiolitici.

Altitudine: *min* 620 m s.l.m. *max* 1.859 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora: sì **anno Checklist:** 2007

numero totale specie flora: 105

di interesse comunitario: -

di interesse nazionale: -

di interesse regionale LR 2/77: -

di interesse locale: -

Checklist fauna: sì **anno Checklist:** 2007

numero totale specie fauna: 177

fauna di interesse comunitario: -

fauna di interesse nazionale: -

fauna di interesse regionale: -

fauna di interesse locale: -

habitat di interesse comunitario: 20

4060 Lande alpine e subalpine

5130 Formazioni di *Juniperus communis* su lande o prati calcarei

6170 Terreni erbosi calcarei alpini

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco Brometalia*)(*stupenda fioritura di orchidee)

6230* Formazioni erbose di *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)

6410 Praterie in cui è presente la *Molinia* su terreni calcarei e argillosi (*Eu-Molinion*)

6430 Praterie di megaforie eutrofiche

6520 Praterie montane da fieno (tipo britannico con *Geranium sylvaticum*)

7140 Torbiere di transizione e instabili

7230 Torbiere basse alcaline

8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi

8210 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei

8220 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli

8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Scleranthion* o del *Sedo albi-Veronicion dillenii*

9110 Faggeti di *Luzulo-Fagetum*

9150 Faggeti calcicoli (*Cephalanthero-Fagion*)

91E0* Foreste alluvionali residue di *Alnion glutinoso-incanae*

9210* Faggeti degli Appennini di *Taxus* e di *Ilex*

9220* Faggeti degli Appennini *Abies alba* e faggeti di *Abies nebrodensis*

9260 Castagneti

Piano di gestione SIC/ZPS: no

STRUTTURE

Centri visita:	Monchio delle Corti (PR)
Punti informazioni:	Sedi di Monchio delle Corti e Corniglio, esercizi commerciali di Bosco di Corniglio (albergo Ghirardini), di Casarola (trattoria Tramaloni), rifugio di Lagdei; Castello di Torrechiara (Comune di Langhirano)
Strutture ricettive:	3 bivacchi in loc. Casarola, 4 bivacchi nella foresta demaniale del crinale (bivacco Schiaffino, Capanne di Badignana, Capanne Lago Scuro, bivacco Cagnin)
Altre strutture:	-

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE

Anno 2006

Entrate correnti (Euro)

contributo regionale:	268.285,11	40,07%
contributo altri Enti:	364.134,00	54,38%
proventi servizi vari:	37.187,00	5,55%
altre entrate:	0,00	0,00%
Totale entrate:	669.606,11	100,00%

Trasferimenti correnti (Euro)

Stato:	1.284,00
RER Assessorato Ambiente:	165.800,11
RER Assessorato Agricoltura:	0,00
RER Assessorato Turismo:	0,00
RER altri Assessorati:	0,00
Enti consorziati	269.850,00
Altri:	121.685,00
Totale:	558.619,11

Uscite correnti (Euro)

spese generali:	117.601,70	18,14%
indennità di carica:	28.154,13	4,34%
spese per il personale:	343.329,01	52,96%
gestione beni demaniali e patrimoniali:	56.088,20	8,65%
educazione ambientale, turismo, cultura:	101.796,79	15,70%
altre:	1.359,17	0,21%
Totale spese:	648.329,00	100,00%

Avanzo di amministrazione (Euro)

di parte corrente:	26.167,28
in conto capitale:	
di gestione residui:	-19.609,88
non applicato:	
Totale:	6.557,40

Investimenti nel triennio 2004-2006

Volume totale (Euro): 2.170.993,27

PROGRAMMI E ATTIVITÀ***Ricerche e monitoraggio:***

Ricerche e monitoraggi su: aquila, lupo, anfibi, salmerino.

2 progetti LIFE Abete bianco.

Individuazione rete ecologica.

Monitoraggio delle zone umide (laghi e torbiere).

Manutenzione e restauro ambientale:

Rimozione skilift e interrimento linea elettrica in località Lagdei, riqualificazione diga Lago Palo.

Contributo ai privati per restauro case nei borghi.

Gestione silvo-pastorale:

Manutenzione pascoli, manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio forestale e viabilità ex-ARF, piani di assestamento forestale.

Agricoltura e sviluppo locale:

Contributo a: aziende agricole per allevamento bovini da carne, caseifici, fattorie didattiche, privati per miglioramento attività turistiche.

Gestione faunistica:

Attivazione commissione gestione – faunistico venatoria e stesura regolamento stralcio.

Piani sperimentali di ripopolamento (pernice e lepore).

Determinazione e liquidazione danni da fauna.

Realizzazione recinto anti-lupo.

Percorsi e segnaletica:

Realizzazione e manutenzione sentieri e segnaletica su 150 Km percorsi ciclabili MTB.
 Realizzazione e manutenzione di: 4 percorsi tematici escursionistici e 1 percorso per disabili.
 Realizzazione e posa di segnaletica direzionale stradale.

Strutture:

Ristrutturazione ed allestimento di 3 sedi, 2 CEA e 3 bivacchi.
 Cofinanziamento per la realizzazione centro associazione pro-casarola.
 Realizzazione aree giochi di Trefiumi, Valditacca e Pianadetto, porta di accesso in località PratoSpilla, parcheggio a Lagdei, percorsi acrobatici forestali

Attività culturali ed educazione ambientale:

Realizzazione di attività di EA per scuole territorio ed extra-territorio, formazione guide, corsi formazione insegnanti, contributi a scuole in visita al parco, organizzazione feste e spettacoli teatrali, organizzazione evento annuale in ricordo di Bertolucci, valorizzazione opere di Madoi a Sesta Inferiore, organizzazione workshop, convegni e seminari (zone umide, lupo, aquila, energie rinnovabili, foresta), partecipazione a progetti di EA con altri parchi (etica ambientale, energia rinnovabile).

Turismo:

Attivazione marchio di Eco qualità ambientale per strutture turistiche.
 Calendario escursioni nel parco, partecipazione a fiere, Club di prodotto operatori turistici, realizzazione Carta Escursionistica, realizzazione depliant diversi

Pubblicazioni:

LIFE Lupo, LIFE Abete bianco, "Dai ghiacci all'aquila reale", 10 anni di attività del parco, favole sugli gnomi, 2 libri fotografici

Rapporti con il volontariato:

Associazione:	CAI Parma		
Convenzione	data	2005	durata 3 anni
Tipologia servizi prestati	Segnaletica e manutenzione ordinaria sentieri		

PARCO REGIONALE SASSI DI ROCCAMALATINA**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	L.R. 2 aprile 1988, n. 11		
Superficie complessiva (ha):	2.300,16		
Superficie Parco (ha):	1.414,86		
Superficie Area contigua (ha):	885,30		
Superficie di proprietà pubblica (ha):	143,00	% superficie pubblica:	6,21%
Superficie demaniale:	-		
SIC	IT4040003 - Sassi di Roccamalatina e di Sant' Andrea interamente ricompreso		

CONSORZIO DI GESTIONE

Enti territorialmente interessati:	Amministrazione provinciale di Modena; Comunità Montana Appennino Modena Est; Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca		
altri Enti nel consorzio:	Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Vignola		
Sede:	Guiglia		
Consiglio Consorziale:	data primo insediamento:	31/03/1990	
Comitato Esecutivo:	data di nomina:	20/11/2008	
Consulta:	data di nomina:	27/04/2006	
Comitato Tecnico Scientifico:	data di nomina:	27/04/2006	

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Piano Territoriale del Parco:	sì	fase iter PTP:	Variante Generale approvata (2008) PTP approvato nel 1994
Regolamento generale approvato:	sì	Data:	1996
Regolamenti di settore approvati:	no		
Statuto:	approvato ai sensi L.R. 11/1988	Data:	21/04/2004
Programma di gestione e valorizzazione:	no		

Accordo agro-ambientale: sì **Periodo di validità:** 2006-2011

Gli obiettivi specifici dell'Accordo agro-ambientale da attuare attraverso le varie azioni sono i seguenti:

1. diffusione delle pratiche che mantengano le buone condizioni agronomiche ed ambientali;
2. conservazione e /o ripristino di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario tipico della collina, mantenimento e ripristino di elementi caratteristici delle coltivazioni tradizionali (piantate, siepi, filari, alberi secolari, ecc.);
3. mantenimento e/o reintroduzione di antiche varietà vegetali e razze animali;
4. aumento del numero di aziende che praticano l'agricoltura biologica in una logica di filiera;
5. qualificazione degli interventi edilizi e infrastrutturali per conservare, recuperare e valorizzare il paesaggio;
6. incremento del turismo naturalistico e didattico, anche presso le aziende agricole;
7. incremento della vendita diretta e/o in forma associata di prodotti tipici e biologici;
8. controllo della fauna selvatica mediante azioni concertate con le aziende e con tecniche rispettose della natura.

DOTAZIONE ORGANICA

Pianta organica:	sì	Numero unità in Pianta organica:	5
Dipendenti a tempo indeterminato:	2		
Direttore:	1	Personale tecnico:	1
Personale vigilanza:	0	Personale amministrativo:	0
		Personale manutenzione:	0

Personale atipico (tempo determinato, co.co.co., ecc.)

Totale personale atipico:	14		
Personale atipico a tempo pieno:	3	Personale atipico a tempo parziale:	11
Gestione associata:	sì		
Tipologie condivise:	vigilanza, consulenza giuridica		
Aree protette coinvolte:	Abbazia di Monteveglio per vigilanza Abbazia di Monteveglio e Gessi bolognesi per ufficio unico di assistenza giuridica e consulenza amministrativa		

CARATTERISTICHE NATURALI

A metà strada tra pianura e montagna, sulla destra del fiume Panaro, il parco è nato intorno ad alcuni ben noti e spettacolari pinnacoli di arenaria, che svettano tra le colline modenesi.

L'articolata natura geologica del territorio è all'origine della sua diversità ambientale, che rende possibile incontrare, a breve distanza tra loro, piante e animali dalle esigenze ecologiche anche molto diverse. Le arenarie dei Sassi, più resistenti rispetto alle adiacenti formazioni rocciose, sono un prodotto esemplare dell'erosione selettiva e il regno incontrastato di rapaci come il falco pellegrino, storicamente legato a queste inaccessibili pareti per la nidificazione. Nel variegato mosaico della vegetazione, alle specie rupicole e mediterranee si contrappongono, nelle zone più fresche e ombrose, carpini, cerri e persino faggi, e ai querceti a roverella dei versanti assolati si alternano sui calanchi piante tipiche delle argille, come la *Camphorosma monspeliaca*, mentre boscaglie di pioppi e ontani fanno da cornice ai corsi d'acqua, nei quali si nasconde il gambero di fiume. Di interesse è anche la presenza di alcune grotte, doline e inghiottitoi carsici, dove trova un habitat favorevole il geotritone.

Altitudine: *min* 169 m s.l.m. *max* 808 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora: sì **anno Checklist:** 2002

numero totale specie flora 767
di interesse comunitario: 3
di interesse nazionale: -
di interesse regionale LR 2/77: 54
di interesse locale: 16

Checklist fauna: sì **anno Checklist:** 2006

numero totale specie fauna 224
fauna di interesse comunitario: 38
fauna di interesse nazionale: 45
fauna di interesse regionale: -
fauna di interesse locale: -

habitat di interesse comunitario: 13

3240 Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di *Salix elaeagnos*

3270 *Chenopodietum rubri* dei fiumi submontani

4030 Lande secche (tutti i sottotipi)

5130 Formazioni di *Juniperus communis* su lande o prati calcarei

6110* Terreni erbosi calcarei carsici (*Alyso-Sedion albi*)

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)

6410 Praterie in cui è presente la *Molinia* su terreni calcarei e argillosi (*Eu-Molinion*)

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

8220 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli

8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

91E0* Foreste alluvionali residue di *Alnion glutinoso-incanae*

9260 Castagneti

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Piano di gestione SIC: no

Azioni di tutela e conservazione previste:

3240 controllo delle attività in prossimità dei corsi d'acqua, mantenimento della ceduzione secondo criteri naturalistici, per limitare i processi evolutivi e favorire le specie pollonifere quali quelle del genere *Salix*; monitoraggi quali - quantitativi periodici possibilmente biennali.

3270 protezione dell'habitat fluviale; monitoraggi quali - quantitativi periodici possibilmente biennali.

4030 sensibilizzazione dei possibili utilizzatori di questi territori ad impiegare tecniche maggiormente compatibili con tale tipologia.

5130 conservazione come siti di studio relativi al dinamismo della vegetazione; monitoraggio della composizione specifica; tutela da sfalcio e decespugliamento; monitoraggi quali - quantitativi periodici, possibilmente triennali.

6110 tutela da impatto turistico; monitoraggio periodico quali - quantitativo possibilmente biennale.

6210 sfalci regolari e monitoraggio della composizione specifica; controllo della popolazione di Cinghiale.

6410 segnalazione delle stazioni, pulizia delle aree da rifiuti.

6510 mantenimento degli sfalci conservativi; monitoraggio periodico quali - quantitativo possibilmente biennale.

8220 creazione di fasce di rispetto; monitoraggio periodico quali - quantitativo possibilmente biennale.

8310 divieto di frequentazione della grotta.

91E0 tutela delle acque superficiali e sotterranee, mantenimento del deflusso minimo vitale, fascia di rispetto per i tagli colturali salvo eliminazione specie alloctone.

9260 tutela degli esemplari di maggiori dimensione; sviluppo di modelli di gestione forestale per i cedui sottoutilizzati o abbandonati con tecniche colturali in grado di favorire la massima biodiversità.

92A0 tutela delle acque superficiali e sotterranee e mantenimento del deflusso minimo vitale.

STRUTTURE

Centri visita:	Centro Parco "Il Fontanazzo" di Pieve di Trebbio (Guiglia). Centro Visita del Borgo dei Sassi. Centro visita Sala degli Stemmii e Mostra della Tigella di Samone (Guiglia). Museo del Castagno e del Borlengo San Giacomo in frazione Lame (Zocca).
Punti informazioni:	Sede di Promappennino Soc. Coop.va a Zocca.
Strutture ricettive:	Ospitale San Giacomo in frazione Lame (Zocca) Foresteria Centro Parco di Pieve di Trebbio (Guiglia)
Altre strutture:	Punto vendita prodotti tipici "Il rifugio del gusto" a Pieve di Trebbio

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE

Anno 2006

Entrate correnti (Euro)

contributo regionale:	160.022,91	44,16%
contributo altri Enti:	112.851,23	31,14%
proventi servizi vari:	88.995,38	24,56%
altre entrate:	505,31	0,14%
Totale entrate:	362.374,83	100,00%

Trasferimenti correnti (Euro)

Stato:	0,00
RER Assessorato Ambiente:	140.822,81
RER Assessorato Agricoltura:	0,00
RER Assessorato Turismo:	0,00
RER altri Assessorati:	0,00
Enti consorziati	94.238,00
Altri:	13.788,23
Totale:	248.849,04

Uscite correnti (Euro)

spese generali:	47.225,37	13,17%
indennità di carica:	16.784,04	4,68%
spese per il personale:	179.813,27	50,13%
gestione beni demaniali e patrimoniali:	25.746,71	7,18%
educazione ambientale, turistica, culturale:	53.280,00	14,86%
altre:	35.813,10	9,98%
Totale spese:	358.662,49	100,00%

Avanzo di amministrazione (Euro)

di parte corrente:	3.712,34
in conto capitale:	0,00
di gestione residui:	635,51
non applicato:	1.541,53
Totale:	5.889,38

Investimenti nel triennio 2004-2006

Volume totale (Euro): 308.068,99

PROGRAMMI E ATTIVITÀ

Ricerche e monitoraggio:

Indagini su fauna di interesse conservazionistico e comunitario quali Picidae, Falconiformi (Falco Pellegrino), Succiacapre, Martin Pescatore, Averla Piccola e Capirossa, Tottavilla, Calandro, Ortolano, Rondine montana, con particolare riferimento e monitoraggio delle coppie nidificanti.

Indagini sullo status del Gambero di Fiume *Autropotamobius pallipes*. Censimenti sulle specie di chiroteri. Indagini sulla speleofauna vertebrata (Geotritone) e non, presente nelle grotte e cavità del Parco. Fototrappola notturna per indagini qualitative sulla presenza di varie specie di mammiferi quali (ungulati, volpe e lupo).

Censimento degli habitat di interesse comunitario, degli alberi monumentali e delle specie botaniche. Monitoraggio dello status di specie floristiche di particolare interesse conservazionistico come *Vicia sparsiflora*, unica stazione attualmente segnalata per l'Emilia-Romagna.

Indagine conoscitiva qualitativa sulle piante vascolari.

Studio della fauna sia vertebrata che invertebrata delle grotte

Manutenzione e restauro ambientale:

Restauro sorgenti, antiche fontane e lavatoi, riduzione impatti visivi paesaggistici con messa a terra di linee elettriche di media e bassa tensione e linee telefoniche.

Ripristino della parete in loc. Casona di Marano del Rio Torto a difesa del ponte pedonale. Recupero sponda del Rio delle Vallecchie (loc. Mulino delle Vallecchie).

Ricostituzione di versanti con interventi di ingegneria ambientale a difesa dei sentieri e della viabilità locale.

Gestione silvo-pastorale:

Acquisizione di aree boscate delle zone di maggior tutela (A e B) oltre ad altre aree boscate interessate dai sentieri (Mulino della Riva, Rio Frascara, etc.) per un totale di circa 40 ha.

Interventi di pulizia e avviamento all'alto fusto disetaneo dei boschi di proprietà con accatastamenti di parti legnose sul terreno per favorire la presenza di specie xilofage.

Mantenimento alternanza radura bosco nei terreni di proprietà (zona Mulino della Riva).

Piantumazione di specie locali arboree e arbustive per costituzione siepi.

Interventi di recupero alla produzione di antichi castagneti da frutto (zona Sassi e San Giacomo).

Contenimento specie infestanti (es. Ailanto) con interventi specifici.

Agricoltura e sviluppo locale:

Realizzazione interventi previsti nell'Accordo Agro-Ambientale ed in particolare: cessione in comodato gratuito alle aziende agricole di recinti elettrici, scelter e reticelle per la difesa delle colture (seminativi e frutteti) dagli ungulati.

Censimento aggiornato delle aziende agricole produttive presenti sul territorio e degli elementi di agricoltura tradizionale ancora presenti (antiche cultivar, piantate, razze locali) o di tratti di sentiero. Contatti diretti finalizzati alla conservazione di tali elementi o anche di tratti di sentiero anche mediante affitto (es. tratto Rio Frascara).

Apertura dello spaccio "Il rifugio del gusto".

Supporto alle imprese agroalimentari con marketing collettivo, gestione del reperimento delle materie prime e analisi della definizione di un marchio d'area.

Progetti di educazione ambientale e qualificazione per gli agricoltori.

Gestione faunistica:

Attività di controllo del Cinghiale con obiettivo "danno zero" alle colture come previsto anche dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale vigente. Censimento e monitoraggio da punti fissi di Capriolo, Daino e Cervo, al fine di una conoscenza aggiornata sullo status della popolazione.

Mantenimento di radure e prati con unico sfalcio annuale (agosto) per favorire la riproduzione di specie nidificanti al suolo come Starna, Pernice Rossa, Succiapapre e Tottavilla presenti nel Parco.

Tutela buchi e cavità con presenza di chiroteri o altri vertebrati (es. Tritone alpestre).

Percorsi e segnaletica:

Realizzazione e gestione di circa 60 Km di sentieri.

Recupero di antichi muretti a secco per tenuta versanti su strade e sentieri.

Regimazione acque e pulizia scoline a difesa di erosione sui sentieri.

Manutenzione dei sentieri compreso tratti all'esterno del Parco per conto di enti locali.

Realizzazione di tutta la segnaletica: di avvicinamento, di confine, delle diverse zone di tutela, della sentieristica, indicazione dei centri visita, illustrazione emergenze storico-naturali.

Restauro dell'antico sentiero per la cima del Sasso della Croce.

Realizzazione di un nuovo percorso per ipovedenti e disabili in loc. Pieve di Trebbio, realizzazione di parcheggi per disabili in loc. Borgo dei Sassi. Realizzazione del percorso con Hi-pod sul sentiero "Salita al Sasso della croce"..

Realizzazione ponte sul Rio Torto a Casona (Marano sul Panaro)

Strutture:

Manutenzione delle aree di sosta e parcheggi con sfalcio, pulizia da rifiuti, ripristino arredi e staccionate.

Acquisizione ristrutturazione e restauro del manufatto "Il Fontanazzo" adibito a Centro Parco. Recupero dello stabile adiacente per servizi. Allestimento della Mostra naturalistica presso il Centro Parco, attrezzatura di tale Centro con foresteria, uffici, reception, park shop, auditorium, laboratorio, centro di educazione ambientale, dotazione di attrezzatura tecnica per manutenzione sentieristica, aree di sosta e forestale.

Acquisizione, recupero e ristrutturazione dello stabile "La Scuoletta" a Pieve di trebbio adibito a spaccio prodotti del parco e magazzino.

Acquisto automezzi per servizio di vigilanza.

Acquisizione di aree e realizzazione dei parcheggi e aree di sosta di servizio turistico.
 Manutenzione straordinaria dell'ostello "Ospitale San Giacomo" di Zocca.
 Realizzazione dell'Impianto fotovoltaico presso il Centro Parco di Pieve di Trebbio (4,5 Kwh) e dotazione dei centri con dispositivi a basso consumo energetico e riduttori di flusso.
 Allestimento del Centro visita del Borgo dei Sassi con park shop e della Mostra permanente sulla Tigella presso la "Sala degli Stemmi" di Samone.
 Compartecipazione all'allestimento del Centro visita del Museo del Castagno e del Borlengo a San Giacomo (Lame di Zocca).
 Ristrutturazione di antico Metato a Samone di Griglia.

Attività culturali ed educazione ambientale:

Organizzazione evento annuale di "Fiumi puliti" con partecipazione di volontari e scolaresche.
 Realizzazione di progetti vari di educazione ambientale con le scuole del territorio dei comuni del Parco, del territorio provinciale e regionale. Stage e tirocini con scuole di agraria (medie superiori) locali e Università di Modena-Reggio E. e Bologna.
 Attività del CEA con corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti, per adulti di valorizzazione di antichi mestieri o su "Clima ed Energia" e in collaborazione con enti locali (Comuni, Hera etc.).
 Ampliamento dell'attività del CEA del Parco con progetti di educazione ambientale per le scuole dei comuni di Vignola, Marano e Savignano s/P. Collaborazione con I.B.C. della Regione, per aggiornamento censimento alberi monumentali del Parco.
 Gemellaggio con il Parco Nazionale di "Barra Honda" Costa Rica.
 Collaborazione con Parco Nazionale di "Galicica" (Macedonia) e "Prespa" Albania (Regione balcanica del lago di Ohrid) con aggiornamento e scambio di esperienze di gestione aree protette.
 Attrezzatura di un percorso sull'arte del carbonaio.

Turismo:

Collaborazione con altre aree protette modenesi per progetti e attività di valorizzazione turistica nei parchi.
 Partecipazione a "Itinerando e Natura W" con programmi di visite guidate.
 Realizzazione di "Festa del Parco". Sostegno e patrocinio per attività sportive (Orienteering, raduni bike, camminate).
 Organizzazione di eventi, convention o manifestazioni varie per ditte private o altre organizzazioni interessate su tematiche verdi legate all'aria aperta o della tradizione locale. Serate estive al Museo San Giacomo in collaborazione con Associazioni locali. Iniziative particolari come "Safari notturni", "Alba con gli uccelli", "Bat night" per turisti o famiglie interessate. Partecipazioni a fiere e Sagre (Castagno di Zocca, Piante e Animali perduti di Guastalla). Presenza a centri commerciali con degustazioni e promozioni prodotti tradizionali locali.

Pubblicazioni:

Notiziario del Parco semestrale "..Da i sas al pelgrin"
 Realizzazione di materiale vario di conoscenza del parco (guida, carte escursionistiche, depliant vari, video etc.).

Rapporti con il volontariato:

Associazione:	Protocollo con singoli privati con la qualifica di gestori dei centri visita (Borgo dei Sassi e Centro Parco) ottenuta con corso specifico al parco			
Convenzione	Data	31/12/2007	Durata	annuale
Tipologia servizi prestati				
Associazione:	"La Slucadora"			
Convenzione	Data	1/02/2008	Durata	10 mesi
Tipologia servizi prestati				
Gestione e apertura del Centro visite del Museo del Castagno e del Borlengo di San Giacomo di Zocca.				
Associazione:	G.G.E.V. Provincia di Modena			
Convenzione	Data	8/2/2008	Durata	annuale
Tipologia servizi prestati				
Servizio annuale di vigilanza e informazione del Parco.				

PARCO REGIONALE ALTO APPENNINO MODENESE**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	L.R. 2 aprile 1988, n. 11		
Superficie complessiva (ha):	15.352,4		
Superficie Parco (ha):	8.834,3		
Superficie Area contigua (ha):	6.518,1		
Superficie di proprietà pubblica (ha):	7.276,0	% superficie pubblica:	47,39%
Superficie demaniale:	3.643,5		
SIC/ZPS	IT4040001 - Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano IT4040002 - Monte Rondinaio, Monte Giovo parzialmente ricompresi		

CONSORZIO DI GESTIONE

Enti territorialmente interessati:	Amministrazione Provinciale di Modena; Comunità Montane Appennino Modena Ovest, Frignano; Comuni di Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Sestola		
altri Enti nel consorzio:	-		
Sede:	Pievepelago (MO)		
Consiglio Consorziale:	data primo insediamento:	04/04/1991	
Comitato Esecutivo:	data di nomina:	04/11/2005	
Consulta:	data di nomina:	13/06/2006	
Comitato Tecnico Scientifico:	data di nomina:	13/06/2006	

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Piano Territoriale del Parco:	sì	fase iter PTP:	approvazione variante specifica approvata nel 2003; nel corso del 2009 variante generale la cui approvazione è prevista nel 2010
Regolamento generale approvato:	no, prevista redazione nel 2009 e approvazione nel 2010		
Regolamenti di settore approvati:	sì	attività venatoria in area contigua (2001), raccolta funghi epigei (2006), raccolta mirtilli (2006), conservazione del lupo (2007), concessione del marchio;	
Statuto:	approvato ai sensi L.R. 11/1988	Data:	24/03/2004
Programma di gestione e valorizzazione:	no		
Accordo agro-ambientale:	no	nel corso del 2009 avvio e attuazione accordi agro-ambientali locali (PSR); accordo agro-ambientale ai sensi L.R. 6/2005: redazione nel 2009 e approvazione nel 2010	

DOTAZIONE ORGANICA

Pianta organica:	sì	Numero unità in Pianta organica:	6
Dipendenti a tempo indeterminato:	5		
Direttore:	0	Personale tecnico:	1
Personale vigilanza:	2	Personale amministrativo:	2
		Personale manutenzione:	0

Personale atipico (tempo determinato, co.co.co., ecc.)

Totale personale atipico:	8		
Personale atipico a tempo pieno:	6	Personale atipico a tempo parziale:	2
Gestione associata:	sì		
Funzioni condivise:	vigilanza		
Aree protette coinvolte:	Corno alle Scale		

CARATTERISTICHE NATURALI

Il parco tutela l'articolato crinale dell'Appennino modenese, dalla punta di monte Spigolino al caratteristico rilievo di Libro Aperto, dal quale si stacca la dorsale che culmina nel monte Cimone (2165 m), la cima più elevata dell'Emilia-Romagna, e più a ovest, dopo il brusco abbassamento di quota del passo dell'Abetone, al massiccio

dei monti Rondinaio e Giovo (1991 m).

Il paesaggio montano contraddistingue il territorio, nel quale si alternano cime rocciose e valli ampie o incassate. Sotto al crinale e intorno al Cimone si sviluppano circhi glaciali e depositi morenici, a testimonianza dei vasti ghiacciai del Würm (75.000- 10.000 anni fa). Sul fondo di molti circhi compaiono i laghi Santo e Baccio, Torbido e Turchino, mentre l'interramento di alcuni ha dato origine a torbiere di grande valore naturalistico. Numerose sorgenti, oltre alle nevicate invernali, alimentano i ruscelli che incidono i rilievi e a est di Libro Aperto le acque del torrente Doccione compiono una serie di salti. Le estese faggete che coprono i versanti si interrompono, sopra i 1600-1700 m, per lasciare spazio ai vaccinieti di mirtillo nero e falso mirtillo. Nelle parti sommitali le praterie d'altitudine, che ospitano le fioriture di genziana di Koch, genzianella campestre, viola con sperone, sono luoghi ideali per osservare l'aquila reale, piccoli uccelli montani come culbianco, spioncello e sordone, la rara arvicola delle nevi, la marmotta (introdotta nel secondo dopoguerra) e, negli ultimi anni, le tracce dei lupi.

Altitudine: *min* 500 m s.l.m. *max* 2156 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora: sì **anno Checklist:** 2008

numero totale specie flora: -
di interesse comunitario: 1
di interesse nazionale: -
di interesse regionale LR 2/77: 33
di interesse locale: 89

Checklist fauna: sì **anno Checklist:** 2004

numero specie fauna
numero totale specie fauna:
fauna di interesse comunitario: 55
fauna di interesse nazionale: 27
fauna di interesse regionale: 21
fauna di interesse locale: -

habitat di interesse comunitario: 16
 3240 Fiumi alpini a vegetazione riparia legnosa a *Salix Elaeagnos*
 4030 Lande secche (tutti i sottotipi)
 4060 Lande alpine e subalpine
 6170 Terreni erbosi calcarei alpini
 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco Brometalia*)(stupenda fioritura di orchidee)
 6230* Formazioni erbose di *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e submontane dell'Europa continentale)
 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)
 7110* Torbiere alte attive
 7140 Torbiere di transizione e instabili
 7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo (Cratoneurion)
 8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)
 8130 Ghiaioni del mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi
 8210 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei
 8220 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli
 91E0 Foreste alluvionali residue di *Alnion glutinoso-incanae*
 9260 Castagneti
Piano di gestione SIC/ZPS: no
 prevista redazione PdG nel corso del 2009 e approvazione nel 2010

STRUTTURE

Centri visita: Due Ponti - frazione di Ospitale, Fanano (MO)
 Ca' Silvestro - Fiumalbo (MO)

Punti informazioni:	Centro Parco, Via Tamburù,8 - Pievepelago (MO) Centro visita Due Ponti Centro visita Ca' Silvestro
Strutture ricettive:	Rifugi alpini: Capanna Tassone (rifugio demaniale), Taburri (Fanano), Rotari (Fiumalbo), Acque Chiare (Pievepelago), Vaccherie (Frassinoro)
Altre strutture:	Casa della Rosa: punto vendita prodotti e museo della pastorizia

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE**Anno 2006****Entrate correnti (Euro)**

contributo regionale:	303.785,50	40,24%
contributo altri Enti:	113.977,54	15,10%
proventi servizi vari:	277.724,75	36,78%
altre entrate:	59.481,38	7,88%
Totale entrate:	754.969,17	100,00%

Trasferimenti correnti (Euro)

Stato:	
RER Assessorato Ambiente:	0,00
RER Assessorato Agricoltura:	303.785,00
RER Assessorato Turismo:	0,00
RER altri Assessorati:	0,00
Enti consorziati	106.984,54
Altri:	11.922,00
Totale:	422.691,54

Uscite correnti (Euro)

spese generali:	82.742,43	12,00%
indennità di carica:	65.499,54	9,50%
spese per il personale:	307.296,85	44,58%
gestione beni demaniali e patrimoniali:	64.770,49	9,40%
educazione ambientale, turismo, cultura:	77.399,48	11,23%
altre:	91.621,77	13,29%
Totale spese:	689.330,56	100,00%

Avanzo di amministrazione (Euro)

di parte corrente:	47.638,61
in conto capitale:	0,00
di gestione residui:	21.264,79
non applicato:	42.558,06
Totale:	111.461,46

Investimenti nel triennio 2004-2006**Volume totale (Euro): 1.679.184,81****Programmi e attività****Ricerche e monitoraggio:**

Tutela e conservazione del lupo con finanziamenti LIFE e Fondi Regionali; indagine sulla fauna vertebrata; ricerca sui vaccini (fitosociologica, ecologica ecc.); ricerca sulle proprietà farmaceutiche del mirtillo; ricerca su habitat e specie botaniche rare; monitoraggio sull'aquila reale; monitoraggio sulla presenza di specie fungine; ricerca per la caratterizzazione delle razze ovine autoctone.

Manutenzione e restauro ambientale:

Restauro ambientale delle praterie di crinale (M.te Cimone); rimozione di rifiuti abbandonati.

Gestione silvo-pastorale:

Interventi di miglioramento dei boschi con l'obiettivo di conseguire polispecificità e di innalzare il valore ecologico e paesaggistico; manutenzione ordinaria e straordinaria delle viabilità forestale; affidamento dei pascoli del demanio RER alle aziende oviceprine.

Agricoltura e sviluppo locale:

Qualificazione e la valorizzazione delle attività agricole e dei prodotti agro-alimentari locali; qualificazione e la valorizzazione della pastorizia; affidamento materiali e attrezzature, promozione prodotti e produttori locali; realizzazione recinti antilupo; adesione ad un Sistema di certificazione ambientale ISO 14001 con la concessione del marchio del parco ai fornitori esterni di qualità ambientale; organizzazione attività formative (es. iniziativa EQUAL "Adattamento professionale degli occupati nel comparto agricolo").

Gestione faunistica:

Gestione esercizio attività venatoria in forma diretta con rilascio di tesserini; attivazione piani di controllo con la Provincia (cinghiale); gestione danni da fauna (indennizzi e prevenzione).

Percorsi e segnaletica:

Integrazione della rete di sentieri tematici; realizzazione ciclopista-ippovia del crinale (insieme all'area reggiana) e di alcuni nuovi sentieri pedonali; realizzazione di manufatti (ponticelli ecc.) e manutenzione straordinaria della rete sentieristica esistente; apposizione o sostituzione della segnaletica e della cartellonistica (perimetro, tabelle turistiche e informative, divieti ecc.).

Strutture:

Manutenzione ordinaria e straordinaria e interventi di recupero edilizio dei fabbricati in proprietà del Demanio RER o dei comuni soci, ma in gestione al Parco; restauro di manufatti edilizi di interesse storico-architettonico.

Attività culturali ed educazione ambientale:

Divulgazione a scopo didattico di ricerche scientifiche prodotte da: CNR, UNIMORE, Aeronautica Militare, Gruppo Naturalistico Modenese, Associazione Modenese Scienze Naturali; organizzazione eventi culturali nel parco (concerti, visite guidate); seminari formativi su temi di cultura locale (maggi, tradizioni); gestione del CEA del Parco (sette comuni del Crinale) con realizzazione di numerose proposte didattiche rivolte agli istituti didattici e alla cittadinanza.

Turismo:

Iniziative di turismo scolastico con specifici pacchetti; organizzazione eventi promozionali periodo estivo e invernale; calendario iniziative ed escursioni rivolte al villeggiante e al turista (Natura W e Neve Natura); partecipazione a fiere e a work shop.

Pubblicazioni:

Periodico in distribuzione gratuita, opuscoli informativi, carte tematiche di contenuto scientifico o specialistico, CD del Parco, vari prodotti di intrattenimento e divulgazione su supporto multimediale.

Rapporti con il volontariato:

Associazione:	Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)			
Convenzione:	data	dal 1995	durata	biennale
Tipologia servizi prestati:	Supporto alla vigilanza			
Associazione:	Gruppo Naturalistico Modenese			
Convenzione:	data	dal 2001	durata	biennale
Tipologia servizi prestati:	Ricerche e divulgazione			
Associazione:	Gruppo modenese Scienze Naturali			
Convenzione:	data	dal 2002	durata	biennale
Tipologia servizi prestati:	Studi, ricerche, divulgazione			
Associazione:	Azienda Territoriale Caccia (ATC) Modena 3			
Convenzione:	data	dal 2008	durata	biennale
Tipologia servizi prestati:	Supporto alla vigilanza			
Associazione:	Rocca di Pace			
Convenzione:	data	dal 2006	durata	biennale
Tipologia servizi prestati:	Attività culturali e formative di educazione alla pace			

PARCO REGIONALE GESSI BOLOGNESI E CALANCHI DELL'ABBADESSA**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	L.R. 2 aprile 1988, n. 11		
Superficie complessiva (ha):	4.801,73		
Superficie Parco (ha):	3.147,61		
Superficie Area contigua (ha):	1.654,12		
Superficie di proprietà pubblica (ha):	419,0	% superficie pubblica:	8,74%
Superficie demaniale:	0,0		
SIC	IT4050001 - Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa parzialmente ricompreso (87,32%)		

CONSORZIO DI GESTIONE

Enti territorialmente interessati:	Amministrazione Provinciale di Bologna; Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi; Comuni di Pianoro, Ozzano dell'Emilia, S. Lazzaro di Savena		
altri Enti nel consorzio:	Comune di Bologna		
Sede:	S. Lazzaro di Savena (BO)		
Consiglio Consorziale:	data primo insediamento:	27/05/1994	
Comitato Esecutivo:	data di nomina:	21/07/2005	
Consulta:	data di nomina:	19/12/2005	
Comitato Tecnico Scientifico:	data di nomina:	26/09/2005	

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Piano Territoriale del Parco:	sì	fase iter PTP:	PTP approvato nel 1997 variante approvata nel 2005
Regolamento generale approvato:	no		
Regolamenti di settore approvati:	sì		
	tutela flora e vegetazione, raccolta funghi epigei, tartufi e prodotti del sottobosco (2001), attività di cattura a scopo di ripopolamento (2002), gare cinofile (2004), concessione del marchio (2004), ordinamento uffici e servizi (2003), funzionamento organi consortili (2006), contabilità (1998), esecuzione lavori e forniture beni e servizi (2000)		
Statuto:	adeguato ai sensi L.R. 6/2005	Data:	13/03/2007
Programma di gestione e valorizzazione:	sì	Periodo di validità:	2005-2007
	approvato con del. C.C. Parco n. 25 del 30/06/2006, ma non dalla G.R. secondo quanto previsto all'art. 34 L.R. 6/2005		
Accordo agro-ambientale:	no		

DOTAZIONE ORGANICA

Pianta organica:	sì	Numero unità in Pianta organica:	11
Dipendenti a tempo indeterminato:	8		
Direttore: 1	Personale tecnico: 2	Personale amministrativo :3	
Personale vigilanza: 2	Personale manutenzione: 0		

Personale atipico (tempo determinato, co.co.co., ecc.)**Totale personale atipico: 5****Personale atipico a tempo pieno: 2****Personale atipico a tempo parziale: 3****Gestione associata:**

sì

Funzioni condivise:

ufficio tecnico, assistenza giuridica e consulenza amministrativa

Aree protette coinvolte:

ufficio tecnico unificato con Monte Sole e Laghi di Suviana e Brasimone; ufficio unico di assistenza giuridica e consulenza amministrativa con Abbazia di Monteveglio e Sassi di Roccamalatina. Previsto proseguimento progetto gestione associata con la condivisione di 4 addetti geometra con funzioni di coordinatore, tecnico forestale, geometra, impiegato amministrativo

CARATTERISTICHE NATURALI

Il parco, a brevissima distanza dall'area urbana bolognese, tutela gli affioramenti gessosi che si estendono sulle prime colline a est della città e che hanno dato vita a uno dei complessi carsici più importanti e studiati d'Europa, in più punti intaccato dall'estrazione del gesso nell'ultimo dopoguerra.

La natura solubile del gesso è all'origine delle morfologie carsiche che si ammirano nel parco: grandi depressioni a imbuto come la dolina della Spipola (la più grande nei gessi dell'Europa occidentale), rilucenti altopiani gessosi, inghiottitoi che dirottano in profondità le acque superficiali, valli cieche interrotte da scoscese falesie gessose, come quelle di Ronzana e dell'Acquafredda, dove i corsi d'acqua si inabissano per riemergere nelle risorgenti. A queste forme superficiali nel sottosuolo corrisponde una sequenza di cavità, gallerie e collegamenti in parte ancora inesplorati. Nel parco si aprono oltre 150 grotte, a volte con notevoli sviluppi, saloni di crollo, gallerie modellate dall'acqua e straordinarie concrezioni. Nelle grotte e nelle ex cave è notevole la presenza di pipistrelli, oltre che di cavallette e ragni adattati all'ambiente ipogeo. Gli assolati affioramenti gessosi ospitano varie piante mediterranee, mentre sul fondo delle doline il microclima più fresco favorisce la presenza di specie tipiche di quote più elevate. Le creste e le vallecicole dei calanchi di Castel de' Britti e dell'Abbadessa ospitano una flora caratteristica e sono popolati di caprioli, cinghiali e rapaci.

Nella zona più orientale il Parco tutela una zona di spettacolari e selvaggi ambienti desertici conosciuta con il nome di Calanchi dell'Abbadessa, formata da argille scagliose, le rocce più antiche dell'Appennino bolognese: l'origine risale a più di 100 milioni di anni fa. L'area dei calanchi presenta paesaggi naturali singolari e molto suggestivi: spogli pendii a tratti ricoperti di arbusti, dall'aspetto selvaggio, popolati da rapaci e mammiferi, tra i quali di recente è comparso il lupo.

Altitudine: **Min** 64 m s.l.m. **Max** 375 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora:	Si	anno Checklist:	2007
	briofite (seconda metà anni '90), macromiceti (2007), tartufi (2007), pteridofite (2002), spermatofite (2002)		
numero totale specie flora:	-		
di interesse comunitario:	-		
di interesse nazionale:	-		
di interesse regionale LR 2/77:	-		
di interesse locale:	-		
Checklist fauna:	si	anno Checklist:	2003
	lepidotteri (2003), odonati, carabidi, pesci, anfibi e rettili, uccelli (2003), mammiferi		
numero totale specie fauna:	-		
fauna di interesse comunitario:	22		
fauna di interesse nazionale:	-		
fauna di interesse regionale:	-		
fauna di interesse locale:	52		
habitat di interesse comunitario:	9		
	3130 Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di <i>Littorella</i> o di <i>Isoetes</i> o vegetazione annua delle rive riemerse (<i>Nanocyperetalia</i>)		
	3270 <i>Chenopodietum rubri</i> dei fiumi submontani		
	5130 Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei		
	6110* Terreni erbosi calcarei carsici (<i>Alyso-Sedion albi</i>)		
	6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco Brometalia</i>) (stupenda fioritura di orchidee)		
	8210 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei		
	8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico		
	9260 Castagneti		
	92A0 Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		
Piano di gestione SIC:	si	anno approvazione:	2002
Azioni di tutela e conservazione previste:			
	Richiesta di designare il SIC anche come ZPS.		
	Misure di conservazione per habitat ed interventi per stazioni.		
	Misure di conservazione e azioni di monitoraggio delle pratiche colturali controllate e programmate.		

Controllo sull'accessibilità dei siti.
 Informazione e sensibilizzazione degli operatori.
 Raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato «buono».
 Misure di tutela della acque superficiali e sotterranee.
 Misure ecologiche.
 Interventi specialistici: ingegneria naturalistica e di adeguamento igienico-sanitario.
 Azioni di monitoraggio.

STRUTTURE

Centri visita:	Villa Torre, Settefonti di Ozzano Emilia (BO)
Punti informazioni:	Centro Parco Casa Fantini, Farneto di San Lazzaro di Savena (BO)
Strutture ricettive:	Foresteria di Settefonti (in corso di ristrutturazione)
Altre strutture:	-

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE

Anno 2006

<u>Entrate correnti (Euro)</u>			<u>Trasferimenti correnti (Euro)</u>	
contributo regionale:	306.405,28	41,25%	Stato:	
contributo altri Enti:	367.450,26	49,46%	RER Assessorato Ambiente:	286.707,78
proventi servizi vari:	41.480,93	5,58%	RER Assessorato Agricoltura:	
altre entrate:	27.518,56	3,71%	RER Assessorato Turismo:	
Totale entrate:	742.855,03	100%	RER altri Assessorati:	
			Enti consorziati	356.458,00
			Altri:	10.992,26
			Totale:	654.158,04
<u>Uscite correnti (Euro)</u>			<u>Avanzo di amministrazione (Euro)</u>	
spese generali:	120.409,28	16,55%	di parte corrente:	29.340,71
indennità di carica:	14.334,76	1,97%	in conto capitale:	
spese per il personale:	350.033,26	48,10%	di gestione residui:	18.777,31
gestione beni demaniali e patrimoniali:	95.290,89	13,09%	non applicato:	-
educazione ambientale, turismo, cultura:	147.647,97	20,29%	Totale:	48.118,02
altre:				
Totale spese:	727.716,16	100%		

Investimenti nel triennio 2004-2006

Volume totale (Euro): 918.909,02

PROGRAMMI E ATTIVITÀ**Ricerche e monitoraggio:**

Realizzazione di "G.I.S." allo scopo di georeferenziare tutti i dati delle ricerche.
 Ricerche integrate sull'ecosistema grotta, sulle comunità ornitiche e sulle relazioni ecologiche esistenti tra Lepidotteri e flora.
 Monitoraggio del sistema carsico e studio di aree di rilevanza carsico-naturalistica.
 Deflusso minimo vitale dei torrenti Idice e Zena.

Manutenzione e restauro ambientale:

Acquisizione di aree in zone "A" e "B".
 Interventi di protezione e valorizzazione del sistema carsico.
 Partecipazione al Progetto LIFE Pellegrino: interventi di riqualificazione di ambiti fluviali, creazione di pozze per anfibi, realizzazione scale di rimonta lungo il torrente Idice, sottopassi per attraversamenti stradali per fauna minore, interventi a favore dei chiroterteri, collocazione di nidi artificiali.

Gestione silvo-pastorale:

Interventi di avviamento all'alto fusto.

Interventi di rinaturalizzazione di boschi di conifere.

Gestione di aree aperte per il mantenimento di specie di interesse comunitario (orchidee).

Agricoltura e sviluppo locale:

Qualificazione e valorizzazione dell'agricoltura presente nel Parco.

Promozione dell'agricoltura biologica e dei prodotti "consigliati dal Parco".

Attività di promozione del turismo sostenibile.

Gestione faunistica:

Effettuazione Censimenti cinghiali e fagiani.

Attuazione Piani di controllo cinghiale.

Acquisto e distribuzione mezzi di prevenzione danni da fauna selvatica.

Percorsi e segnaletica:

Tabellazione dei confini del Parco e delle zone A e B.

Tabellazione sentieri Natura (Croara, S.Andrea e Calanchi dell'Abbadessa, Agricoltura sostenibile e frutti dimenticati, Bosco di Ciagnano) e di 4 percorsi geologici.

Segnaletica rete escursionistica in collaborazione con il CAI.

Realizzazione carta escursionistica in scala 1:25.000.

Accordi con privati e agricoltori per segnalazione e manutenzione sentieri ricadenti in proprietà privata.

Collocazione di cartelli illustrativi in corrispondenza delle principali emergenze di tipo naturalistico e storico.

Collocazione di segnaletica nei parcheggi e aree di sosta.

Acquisizione di aree destinate al sistema della fruizione.

Realizzazione di aree di sosta attrezzate "ex Cava a filo" e "Palestrina".

Realizzazione del parcheggio "Madonna dei Boschi".

Realizzazione dell'area di sosta attrezzata "Campanile di Settefonti".

Realizzazione dell'area di sosta attrezzata "Via del Pilastrino".

Strutture:

Ristrutturazione di "Casa Fantini" allo scopo di collocarvi la sede amministrativa del Parco

Recupero di Villa Torre a Settefonti allo scopo di realizzare un Centro Visita

Acquisto di arredi e attrezzature

Realizzazione di biblioteca/emeroteca presso il Centro Visita di Villa Torre.

Attività culturali ed educazione ambientale:

Progetto di Educazione Ambientale "Vivi il Parco".

Consolidamento ed espansione delle attività di Educazione Ambientale principalmente rivolte alle scuole dei comuni consorziati.

Creazione del CEA "Punto scuola" accreditato nella rete INFEA della Regione.

Attività divulgative (visite guidate naturalistiche e speleologiche, serate culturali, concerti, feste...).

Stampa depliant illustrativi.

Turismo:

Attività di promozione del turismo sostenibile.

Pubblicazioni:

Atti Simposio Aree carsiche (2 vol.)

Volumi: "Grotta del Farneto: una storia di persone e di natura", "I pipistrelli delle grotte", "La Flora del Parco", "L'Agricoltura sostenibile nel Parco"

Carta escursionistica, i sentieri del Parco, edizione 2005 e cofanetto i sentieri dei Parchi

Opuscoli: Oratorio della Madonna dei Boschi, Sentieri Natura "Agricoltura sostenibile del Foiano-Calanchi dell'Abbadessa", Sentiero Natura "Gessi della Croara"

Poster e depliant vari

Rapporti con il volontariato:**Associazione:**

Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie (CPGEV)

Convenzione:

data 2006 **durata** Triennale

Tipologia servizi prestati:

Vigilanza, collaborazione per attività di divulgazione ed educazione ambientale, collaborazione alla gestione del Centro Visita di Villa Torre

Associazione:

GSB/USB Gruppo Speleologico Bolognese

Convenzione:

data 2006 **durata** Triennale

Tipologia servizi prestati:	Monitoraggio sistema carsico, interventi di manutenzione, assistenza visite speleologiche
Associazione:	Corpo Volontari Servizio Civile (CVSC)
Convenzione:	data 2006 durata Triennale
Tipologia servizi prestati:	assistenza visite speleologiche
Associazione:	Club Alpino Italiano (CAI) Sezione di Bologna
Convenzione:	data 2006 durata Triennale
Tipologia servizi prestati:	segnaletica e manutenzione ordinaria rete sentieristica

PARCO REGIONALE ABBAZIA DI MONTEVEGLIO**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	L.R. 14 aprile 1995, n. 39		
Superficie complessiva (ha):	882,21		
Superficie Parco (ha):	882,21		
Superficie Area contigua (ha):			
Superficie di proprietà pubblica (ha):	40,00	% superficie pubblica:	4,50%
Superficie demaniale:	7,00		
SIC	IT4050016 - Abbazia di Monteveglio coincidente		

CONSORZIO DI GESTIONE

Enti territorialmente interessati:	Amministrazione Provinciale di Bologna; Comunità Montana Valle del Samoggia; Comune di Monteveglio		
altri Enti nel consorzio:	Comuni di Savigno, Castello di Serravalle, Bazzano, Crespellano, Anzola Emilia, Monte San Pietro, Savignano sul Panaro, Zola Predosa, Casalecchio di Reno		
Sede:	Monteveglio (BO)		
Consiglio Consorziale:	data primo insediamento:	09/12/1996	
Comitato Esecutivo:	data di nomina:	17/11/2005	
Consulta:	data di nomina:	17/11/2005	
Comitato Tecnico Scientifico:	data di nomina:	17/11/2005	

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Piano Territoriale del Parco:	sì	fase iter PTP:	approvato con deliberazione di C.P. n° 73 del 30.10.2007
Regolamento generale approvato:	no, in fase di redazione		
Regolamenti di settore approvati:	no		
Statuto:	adeguato ai sensi L.R. 6/2005	Data:	19/04/2007
Programma di gestione e valorizzazione:	sì	Periodo di validità:	2007-2010
Accordo agro-ambientale:	no		
	adottato con del. C.C. 13 del 27/11/2006 ed inviato alla Regione per l'approvazione		

DOTAZIONE ORGANICA

Pianta organica:	sì	Numero unità in Pianta organica:	10
Dipendenti a tempo indeterminato:	0		

Personale atipico (tempo determinato, co.co.co., ecc.)

Totale personale atipico: 7

Personale atipico a tempo pieno: 2 Personale atipico a tempo parziale: 5

Gestione associata: sì

Funzioni condivise: vigilanza, assistenza giuridica e consulenza amministrativa

Aree protette coinvolte: Sassi di Roccamalatina per la vigilanza; Gessi bolognesi per ufficio unico di assistenza giuridica e consulenza amministrativa.
Gestione associata con Comunità Montana del Samoggia per ufficio personale e servizio informatico.

CARATTERISTICHE NATURALI

Il parco, a una trentina di chilometri da Bologna e ormai prossimo al Modenese, tutela una piacevole porzione della valle del Samoggia dominata dal colle (297 m) dove sorgono i resti del castello medievale, l'antico abitato e l'abbazia di Santa Maria di Monteveglio.

Il parco è una sintesi degli aspetti naturali e paesaggistici tipici della collina bolognese. I principali rilievi, modellati su rocce marnose e calcarenitiche, sono in prevalenza rivestiti di boschi. Le formazioni più mature, come quelle di monte Morello (343 m), sono cedui invecchiati che ospitano molte specie tipiche e qualche rarità floristica come il giglio rosso e il giglio martagone. Percorrendo la panoramica via Volta, che attraversa il cuore

del parco, si ammirano alcuni bacini calanchivi e, verso sud, la lunga sequenza di calanchi nelle argille azzurre plioceniche della valle del rio Paraviere. La vallecchia del rio Ramato, così chiamato da una fonte ferruginosa, è tra le aree di maggior interesse naturalistico: il microclima fresco e umido ha infatti favorito la presenza di piante erbacee di solito diffuse a quote più elevate.

Altitudine: **Min** 90 m s.l.m. **Max** 324 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora: sì **anno Checklist:** 2004
carta vegetazione (2003), flora del Rio Ramato (2004)

numero totale specie flora: 333

di interesse comunitario: 1

di interesse nazionale: -

di interesse regionale LR 2/77: 21

di interesse locale: 4

Checklist fauna: sì **anno Checklist:** 2006
censimento capriolo (2003-2006)

numero totale specie fauna: 181

fauna di interesse comunitario: 22

fauna di interesse nazionale: 91

fauna di interesse regionale: 13

fauna di interesse locale: -

habitat di interesse comunitario: 10

1510* Steppe salate (*Limonietaia*)

3140 Acque oligomesotrofiche con vegetazione algale sommersa a *Chara*

3270 Vegetazione nitrofila annuale degli alvei fluviali (*Chenopodietum rubri*)

5130 Formazione a *Juniperus communis* su lande o praterie calcaree

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte di cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)

6220* Percorsi substeppici di graminacee e specie annuali (*Thero-Brachypodetea*)

6410 Praterie a *Molinia* su calcare e argilla (*Eu-Molinion*)

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

I017 Orletti decidui italo-siciliani submediterranei

I030 Vegetazione dei calanchi

Piano di gestione SIC: no

Non si prevede la redazione del PdG, ma di indicazioni specifiche per la gestione da inserire nel Regolamento.

STRUTTURE

Centri visita: Centro Parco San Teodoro, Monteveglio (BO)

Centro visita del Castello, Monteveglio (BO)

Punti informazioni: nei "Centri Visita" oltre che bacheche informative e piccoli angoli con materiale divulgativo presso le aziende agrituristiche

Strutture ricettive: -

Altre strutture: Sala Convegni presso il Fienile Ovest del Centro Parco San Teodoro

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE

Anno 2006

Entrate correnti (Euro)

contributo regionale:	101.709,92	42,25%
contributo altri Enti:	130.227,83	54,10%
proventi servizi vari:	4.047,42	1,68%
altre entrate:	4.748,83	1,97%
Totale entrate:	240.734,00	100%

Trasferimenti correnti (Euro)

Stato:	
RER Assessorato Ambiente:	81.138,92
RER Assessorato Agricoltura:	
RER Assessorato Turismo:	
RER altri Assessorati:	
Enti consorziati	107.379,83
Altri:	7.721,00
Totale:	196.239,75

Uscite correnti (Euro)

spese generali:	29.907,69	12,11%
indennità di carica:	19.769,16	8,00%
spese per il personale:	81.885,65	33,15%
gestione beni demaniali e patrimoniali:	17.663,00	7,15%
educazione ambientale, turismo, cultura:	97.761,21	39,58%
altre:	0,00	0,00%
Totale spese:	246.986,71	100%

Avanzo di amministrazione (Euro)

di parte corrente:	2.542,44
in conto capitale:	-3.790,31
di gestione residui:	4.030,78
non applicato:	-
Totale:	2.924,80

Investimenti nel triennio 2004-2006**Volume totale (Euro): 261.706,50****PROGRAMMI E ATTIVITÀ****Ricerche e monitoraggio:**

Ricerche per la redazione del PTP (Flora e vegetazione, geologia, fauna, agricoltura, storia).

Censimento floristico area didattica Rio Ramato, habitat e capriolo.

Censimento aziende agricole e uso del suolo, oltre che antiche cultivar del territorio ed elementi del paesaggio agrario.

Ricerca su toponomastica e tradizione culturali nella valle del Samoggia.

Censimento situazioni di dissesto in atto.

Manutenzione e restauro ambientale:

Interventi di riqualificazione e restauro ambientale nell'area del Centro Parco e nell'area didattica.

Interventi di ingegneria naturalistica lungo il corso del Rio Ramato e pulizia del tratto finale.

Recupero stagno didattico e vigneto storico sul colle della Cucherla.

Recupero area ex centro raccolta differenziata (2006)

Sistemazione idrogeologica presso prati di San Teodoro (2006)

Gestione silvo-pastorale:

Miglioramento forestale e rimboschimento area del colle di Monteveglio.

Riqualificazione ambientale area di Monte Morello.

Pulizia bosco lungo torrente Samoggia.

Agricoltura e sviluppo locale:

Servizio di informazione e assistenza per le aziende (opportunità di finanziamento, denuncia danni da fauna selvatica, fornitura materiale di prevenzione), oltre che servizio di assistenza tecnica settimanale sul campo ed invio bollettino agronomico mensile in collaborazione col Centro Agricoltura Ambiente.

Convenzione con AIAB/ICEA: attività di divulgazione e sconti sui costi di certificazione per le aziende del Parco.

Realizzazione del progetto "antiche tradizioni per una nuova agricoltura": ricerca su antiche cultivar della valle del Samoggia, realizzazione impianti presso 16 aziende del territorio, assistenza tecnica, formazione agricoltori.

Realizzazione uliveto sperimentale con cultivar autoctone a fini di ricerca in collaborazione con il CNR.

Realizzazione iniziative in collaborazione con aziende del territorio.

Vendita prodotti delle aziende del Parco presso il Centro Visite.

Adesione alla Strada dei Vini e dei Sapori Città Castelli ciliegi.

Gestione faunistica:

Piano di Controllo del cinghiale (dal 2003)

Percorsi e segnaletica:

Segnaletica ed area di sosta lungo via Abbazia.

Realizzazione "sentiero dei sensi", accessibile anche a non vedenti e disabili e di 2 nuovi itinerari presso Monte Morello.

Manutenzione straordinaria rete sentieristica e aggiornamento apparato segnaletico.

Realizzazione rete di punti informativi presso alcune strutture ricettive (bacheche informative, espositori con materiale divulgativo).

Strutture:

Completamento Centro Parco San Teodoro.

Restauro interno della torre delle mura da destinare a Centro Visita.

Recupero Fienile Ovest del Centro Parco San Teodoro.

Realizzazione parcheggio ingresso Nord Abbazia.

Restauro esterno della torre delle mura dell'Abbazia.

Manutenzione straordinaria strutture e installazione impianto fotovoltaico presso il Centro Parco San Teodoro.

Attività culturali ed educazione ambientale:

Progetti annuali di educazione ambientale per le scuole del territorio, visite guidate per scuole di altri comuni e province, programmi "INFEA".

Percorsi didattici in collaborazione con il museo "Crespellani" di Bazzano e con associazioni operanti nel campo della diversabilità.

Formazione operatori

Realizzazione del sito del Parco, di un'area didattica per l'archeologia sperimentale, di serate a tema e sportelli di consulenza per i cittadini sui temi dell'efficienza energetica e di iniziative per favorire la conoscenza e la fruizione del Parco (passeggiate, concerti, mostre, convegni, feste, etc).

Apertura domenicale del Centro Visite nella Torre del Castello.

Turismo:

Rapporti con le aziende agrituristiche del territorio. Realizzazione rete di punti informativi (bacheche e angoli con materiale divulgativo)

Realizzazione iniziative in collaborazione con le aziende

Pubblicazioni:

3 volumi dei "quaderni di Educazione Ambientale": "il laboratorio didattico" e "dal territorio al paesaggio attraverso le fonti di storia locale", "Un giorno nel parco. A piccoli passi nella natura".

3 opuscoli divulgativi dedicati ad alcuni itinerari del Parco.

Catalogo percorso espositivo Centro Visita del Castello "Una storia per immagini del territorio di Monteveglio attraverso i secoli".

Carta escursionistica.

Pieghevole di presentazione del Parco.

Volume "Cultura tradizionale a Monteveglio e nella valle del Samoggia.

Rapporti con il volontariato:

nessuna convenzione, solo rapporti occasionali con diverse associazioni locali: Proloco Monteveglio, Vohland (realizzazione attività sul campo per disabili), CDH (realizzazione di percorsi didattici per diversamente abili).

PARCO REGIONALE REGIONALE STORICO MONTE SOLE**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	L.R27 maggio 1989, n. 19		
Superficie complessiva (ha):	6.250,5		
Superficie Parco (ha):	2.538,6		
Superficie Area contigua (ha):	3.711,8		
Superficie di proprietà pubblica (ha):	-	% superficie pubblica:	-
Superficie demaniale:	0,0		
SIC	IT4050003 - Monte Sole parzialmente ricompreso (95,92%)		

CONSORZIO DI GESTIONE

Enti territorialmente interessati:	Amministrazione Provinciale di Bologna; Comunità Montane Alta e media Valle del Reno, Cinque Valli Bolognesi; Comuni di Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno		
altri Enti nel consorzio:	Comune di Bologna		
Sede:	Marzabotto (BO)		
Consiglio Consorziale:	data primo insediamento:	31/03/1994	
Comitato Esecutivo:	data di nomina:	30/12/2004	
Consulta:	data di nomina:	14/10/2005	
Comitato Tecnico Scientifico:	data di nomina:	25/03/2005	
Comitato per la ricerca e la consulenza storica sulle stragi fasciste	data di nomina:	25/03/2005	

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Piano Territoriale del Parco:	sì	fase iter PTP:	approvazione (1997) redatto il documento preliminare della variante normativa al PTP
Regolamento generale approvato:	no, redatto al 90%: si prevede l'adozione in seguito all'approvazione della variante al PTP		
Regolamenti di settore approvati:	sì attività venatoria area contigua, lavori in economia, servizi e forniture in economia, ordinamento uffici e servizi, tutela riservatezza dati personali, contabilità		
Statuto:	adeguato ai sensi L.R. 6/2005	Data:	27/12/2006
Programma di gestione e valorizzazione:	sì	Periodo di validità:	2005-2008
	non approvato dalla G.R. secondo quanto previsto all'art. 34 L.R. 6/2005		
Accordo agro-ambientale:	sì	Periodo di validità:	2008-2010
	inserito nella proposta di variante al P.T.P.		

DOTAZIONE ORGANICA

Pianta organica:	sì	Numero unità in Pianta organica:	8
Dipendenti a tempo indeterminato:	3		
Direttore: 1	Personale tecnico: 1	Personale amministrativo : 1	
Personale vigilanza: 0	Personale manutenzione: 0		

Personale atipico (tempo determinato, co.co.co., ecc.)

Totale personale atipico: 2

Personale atipico a tempo pieno: 2 **Personale atipico a tempo parziale: 0**

Gestione associata:

Funzioni condivise:

Aree protette coinvolte:

sì

ufficio tecnico, ufficio amministrativo

Laghi di Suviana e Brasimone, Gessi bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa: condivisione di 4 addetti : geometra con funzioni di coordinatore, tecnico forestale, geometra, impiegato amministrativo

CARATTERISTICHE NATURALI

Il parco tutela i rilievi della dorsale montuosa tra Reno e Setta, tristemente noti per i tragici eventi dell'autunno del 1944, quando le truppe tedesche perpetrarono una serie di efferati eccidi ai danni della popolazione civile, accusata di collaborazione con i partigiani della brigata Stella Rossa.

Nel lungo abbandono seguito alla strage e alle distruzioni dell'ultima guerra la natura ha progressivamente riconquistato le case, i campi e le strade dove per secoli era trascorsa la vita quotidiana di queste comunità. Negli ultimi decenni il paesaggio è così molto cambiato rispetto a un tempo, con estesi incolti e arbusteti che nascondono alla vista i resti degli edifici, fitti boschi che ricoprono i versanti, ambienti inselvatichiti e ricchi di biodiversità. Querceti, castagneti, arbusteti, praterie, calanchi, rupi e greti fluviali custodiscono circa un migliaio di specie vegetali. Tra le presenze più interessanti spiccano il pino silvestre, specie nordica diffusa nell'arco alpino che nel Bolognese raggiunge il limite meridionale di distribuzione, il leccio, quercia sempreverde piuttosto rara in Emilia-Romagna, e la ancora più rara cerrosughera. L'abbandono ha favorito la diffusione della fauna, che comprende interessanti specie di uccelli, una consistente popolazione di ungulati, con caprioli, daini, cervi e il diffusissimo cinghiale, e negli ultimi anni anche il lupo.

Altitudine: **Min** 101 m s.l.m. **Max** 826 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora: sì **anno Checklist:** 2002

numero specie flora 940
di interesse comunitario: 4
di interesse nazionale: -
di interesse regionale LR 2/77: 53
di interesse locale: -

Checklist fauna: sì **anno Checklist:** 2002

avifauna (2002)
numero totale specie fauna: 217
fauna di interesse comunitario: 70
fauna di interesse nazionale: 93
fauna di interesse regionale: 7
fauna di interesse locale: -

habitat di interesse comunitario: 9

4030 Lande secche

5130 Formazione a *Juniperus communis* su lande o praterie calcaree

6110 Terreni erbosi calcarei carsici (*Alyso-Sedion albi*)

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte di cespugli con substrato calcareo, con fioriture di orchidee

6220* Percorsi substeppici di graminacee e specie annuali (*Thero-Brachypodetea*)

6410 Praterie a *Molinia* su calcare e argilla (*Eu-Molinion*)

9260 Foreste di castagno

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara*

Piano di gestione SIC: sì **anno approvazione:** 2002

Azioni di tutela e conservazione previste:

4030 Stante la situazione di generale marginalità di questo habitat, le azioni da intraprendere sono limitate e tendono soprattutto al mantenimento dell'attuale stadio dinamico raggiunto nell'unica area segnalata come radura nel bosco.

5130 Regolazione della intensità del pascolamento; decespugliamento selettivo periodico (controllo del percorso evolutivo cespuglietto - bosco).

6110 Azioni di segnalazione delle stazioni dell'habitat mediante opportuna cartellonistica quando queste siano situate in prossimità di sentieri e zone di passaggio di visitatori; interventi di perimetrazione o installazione di elementi dissuasori (come staccionate e/o recinzioni) per le stazioni situate a margine di sentieri o strade.

6210 Pratiche colturali; controllate e programmate; controllo sulla accessibilità dei siti; informazioni e sensibilizzazione operatori, sfalcio periodico (povero); decespugliamento periodico, ogni 2-3 anni; azioni di segnalazione delle stazioni dell'habitat mediante opportuna cartellonistica quando queste siano situate in

prossimità di sentieri e zone di passaggio di visitatori; interventi di perimetrazione o installazione di elementi dissuasori (come staccionate e/o recinzioni) per le stazioni situate a margine di sentieri o strade.

6220 Controllo sulla accessibilità dei siti; informazione e sensibilizzazione operatori.

6410 Pratiche colturali controllate e programmate. Le azioni di conservazione auspicabili sono lo sfalcio ed il decespugliamento periodico (ogni 2-3 anni).

9260 Pratiche colturali controllate e programmate; informazione e sensibilizzazione operatori; misure ecologiche. Le azioni di conservazione auspicabili sono: pulizia del sottobosco nel solo caso di ripristino colturale del castagneto; coinvolgimento delle associazioni; mantenimento strutture, naturali e artificiali, per il ricovero di specie animali (alberi cavitati, ruderi).

92A0 Raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato "buono"; regolamentazione degli emungimenti nei periodi di secca dei torrenti per garantire il deflusso minimo vitale; incentivazione all'uso di cisterne (con prelievi di acque nei periodi di piena) o di laghetti di raccolta delle acque a monte, che rilascino tali acque in periodi di magra; pulizia aree da rifiuti.

3140 Controllo sulla accessibilità dei siti; informazione e sensibilizzazione operatori; interventi di segnalazione delle stazioni dell'habitat mediante opportuna cartellonistica; interventi di perimetrazione delle stazioni; informazioni agli operatori sulla pericolosità di certe sostanze impiegate in agricoltura.

STRUTTURE

Centri visita:	Il Poggiolo, Marzabotto (BO)
Punti informazioni:	Il Poggiolo e Centro Parco, Marzabotto (BO)
Strutture ricettive:	Il Poggiolo
Altre strutture:	Centro di documentazione per le stragi nazi-fasciste

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE

Anno 2006

Entrate correnti (Euro)

contributo regionale:	167.071,14	47,85%
contributo altri Enti:	113.620,51	32,54%
proventi servizi vari:	22.472,48	6,44%
altre entrate:	46.000,28	13,17%
Totale entrate:	349.164,41	100%

Trasferimenti correnti (Euro)

Stato:	
RER Assessorato Ambiente:	124.671,14
RER Assessorato Agricoltura:	
RER Assessorato Turismo:	
RER altri Assessorati:	
Enti consorziati	113.620,51
Altri:	
Totale:	238.291,65

Uscite correnti (Euro)

spese generali:	38.510,89	11,55%
indennità di carica:	18.433,16	5,53%
spese per il personale:	164.864,57	49,43%
gestione beni demaniali e patrimoniali:	28.514,74	8,54%
educazione ambientale, turismo, cultura:	78.132,83	23,42%
altre:	5.104,53	1,53%
Totale spese:	333.560,72	100%

Avanzo di amministrazione (Euro)

di parte corrente:	19.450,68
in conto capitale:	-7.327,20
di gestione residui:	2.944,09
non applicato:	
Totale:	15.067,57

Investimenti nel triennio 2004-2006

Volume totale (Euro): 564.582,46

PROGRAMMI E ATTIVITÀ

Ricerche e monitoraggio:

Ricerca Avifauna.

Censimento, stato sanitario e analisi genetica del Pino silvestre.

Ricerca delle specie floristiche di importanza conservazionistica 2000/2002;

Censimento degli habitat nell'ambito del progetto Life Natura '98 "Pellegrino".

Censimento ungulati.

Manutenzione e restauro ambientale:

Interventi dimostrativi di gestione agro-forestale nell'ambito del Progetto Life Natura '98 "Pellegrino" e di un progetto di sistema delle Aree protette boognesi.

Gestione silvo-pastorale:

Progetto di sistema agricoltura e Piano di assestamento dei beni forestali.

Agricoltura e sviluppo locale:

Progetto di sistema agricoltura e Piani di sviluppo del Parco .

Gestione faunistica:

Piani di controllo a cinghiale e daino e conseguente gestione delle carcasse.

Percorsi e segnaletica:

Tabellazione cinque itinerari del Parco.

Installazione di bacheche informative.

Manutenzione ordinaria e straordinaria dei percorsi.

Realizzazione percorso per non vedenti.

Ripristino del percorso Casaglia-Monte Sole.

Realizzazione del tratto del percorso del Memoriale Caprara-Casaglia.

Percorso di collegamento Poggiolo-Scuola di Pace.

Strutture:

Intervento di presidio idraulico e miglioramento del piano viabile al fine di contenere il traffico veicolare del tratto Casaglia-Cerpiano.

Restauro del Cimitero di Casaglia, dei borghi di Caprara di sopra e di San Martino, restauro conservativo dell'oratorio di Cerpiano.

Sistemazione ed interventi di manutenzione del centro visite del parco "il Poggiolo".

Installazione di due altane.

Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione turistico-didattica del campo trincerato di Monte Caprara.

Attività culturali ed educazione ambientale:

Progettazione e coordinamento attività di educazione ambientale.

Organizzazione, coordinamento e/o collaborazione seminari, visite guidate, eventi divulgativi, spettacoli.

Collaborazioni con volontariato e realtà locali, finanziamento ricerche e studi.

Gestione Centro di Documentazione.

Partecipazione incontri e seminari nazionali e internazionali.

Turismo:

Organizzazione e gestione pacchetti turistici e organizzazione campi estivi per ragazzi.

Progettazione e programmazione visite guidate ed escursioni varie.

Rassegna spettacoli estivi.

Attività di promozione.

Rapporti con il volontariato:**Associazione:**

LIPU

Convenzione:**data** 2008 **durata** annuale**Tipologia servizi prestati:**

Gestione nidi artificiali e censimento

Associazione:

Guardie ecologiche volontarie (GEV)

Convenzione:**data** 2008 **durata** annuale**Tipologia servizi prestati:**

Vigilanza e servizio di educazione ambientale

Associazione:

Selecontrollori Parco Storico Monte Sole

Convenzione:**data** 2008 **durata** annuale**Tipologia servizi prestati:**

Piani di controllo, tutela delle colture

Associazione:

AUSER

Convenzione:**data** 2008 **durata** annuale**Tipologia servizi prestati:**

Manutenzione e gestione del territorio

PARCO REGIONALE CORNO ALLE SCALE**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	L.R. 2 aprile 1988, n. 11		
Superficie complessiva (ha):	4.681,1		
Superficie Parco (ha):	2.559,8		
Superficie Area contigua (ha):	2.121,3		
Superficie di proprietà pubblica (ha):	2.261,0	% superficie pubblica:	48,10%
Superficie demaniale:	2.259,0		
SIC	IT4050002 - Corno alle Scale coincidente		

CONSORZIO DI GESTIONE

Enti territorialmente interessati:	Amministrazione Provinciale di Bologna; Comunità Montana Alta e media Valle del Reno; Comune di Lizzano in Belvedere		
altri Enti nel consorzio:	-		
Sede:	Lizzano in Bevvedere (BO)		
Consiglio Consorziale:	data primo insediamento:	29/05/1991	
Comitato Esecutivo:	data di nomina:	22/09/2004	
Consulta:	data di nomina:	27/03/2004	
Comitato Tecnico Scientifico:	data di nomina:	23/12/2000	

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Piano Territoriale del Parco:	sì	fase iter PTP:	approvazione (1997)
			prevista variante generale
Regolamento generale approvato:	no		
Regolamenti di settore approvati:	sì	attività venatoria area contigua, raccolta funghi, raccolta prodotti del sottobosco	
Statuto:	approvato ai sensi L.R. 11/1988	Data:	09/04/2002
Programma di gestione e valorizzazione:	sì	Periodo di validità:	
	non approvato dalla G.R. secondo quanto previsto all'art. 34 L.R. 6/2005		
Accordo agro-ambientale:	no	Periodo di validità:	

DOTAZIONE ORGANICA

Pianta organica:	sì	Numero unità in Pianta organica:	10
Dipendenti a tempo indeterminato:	3		
Tipologia del personale assunto:			
Direttore: 0	Personale tecnico: 1	Personale amministrativo :2	
Personale vigilanza: 0	Personale manutenzione: 0		

Personale atipico (tempo determinato, co.co.co., ecc.)

Totale personale atipico: 4

Personale atipico a tempo pieno: 2 Personale atipico a tempo parziale: 2

Gestione associata: sì

Tipologie condivise: vigilanza

Aree protette coinvolte: Alto Appennino Modenese

CARATTERISTICHE NATURALI

Il massiccio arenaceo del Corno alle Scale (1945 m) è la cima più elevata dell'Appennino bolognese, di cui occupa il settore più occidentale, al confine con il Parco Regionale Alto Appennino Modenese.

Allo scosceso versante orientale del Corno, segnato dalle stratificazioni arenacee (le "scale" del monte), si contrappongono a ovest pendici più dolci, in parte occupate dagli impianti della stazione sciistica, con praterie, pascoli, vaccinieti e lembi di faggeta. Dal Corno verso nord una lunga dorsale si prolunga nelle cime dei monti La Nuda, Grande e Pizzo e separa la valle del Silla, chiusa dal monte Gennaio, da quella del Dardagna. Vecchi castagneti contornano borghi e nuclei dalle tipiche architetture montane, che più in alto lasciano il posto a folti boschi popolati di caprioli, mufloni, daini, tassi, scoiattoli, piccoli uccelli e anfibi come rana temporaria e salamandra pezzata. L'ampia conca tra Corno e monte Cupolino, a lungo innevata, è rivestita dalla brughiera a mirtillo e tra le praterie e i massi sotto al crinale si muovono uccelli come codirosso spazzacamino, culbianco,

spioncello, il più raro sordone e piccoli mammiferi come arvicola delle nevi e toporagno appenninico. Non di rado capita di scorgere l'aquila reale e da anni è ricomparso il lupo.

Altitudine: **Min** 775 m s.l.m. **Max** 1944 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora:	Si	anno Checklist:	2005
numero totale specie flora:	997		
di interesse comunitario:	-		
di interesse nazionale:	-		
di interesse regionale LR 2/77:	94		
di interesse locale:	94		
Checklist fauna:	si	anno Checklist:	-
	ungulati (2001), lepidotteri e coleotteri (2002), avifauna (2002), erpetofauna (2003), chiroterri (2005), specie di interesse conservazionistico (in corso)		
numero totale specie fauna:	432		
fauna di interesse comunitario:	21		
fauna di interesse nazionale:	97		
fauna di interesse regionale:	16		
fauna di interesse locale:	-		
habitat di interesse comunitario:	21		
	403031.2 Lande secche		
	406031.4 Lande alpine e subalpine		
	513031.88 Formazione a <i>Juniperus communis</i> su lande o praterie calcaree		
	6170 da 36.41 a 36.45 Terreni erbosi calcarei alpini		
	6210* da 34.31 a 34.34 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte di cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (siti notevoli di orchidee)		
	6230* 35.1 Formazioni erbose di <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		
	6410 37.31 Praterie a <i>Molinia</i> su calcare e argilla (<i>Eu-Molinion</i>)		
	6510 38.2 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)		
	7220 Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo (<i>Cratoneurion</i>)		
	8110 Ghiaioni silicei		
	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi		
	8210 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei		
	8220 Vegetazione casmofitica dei pendii rocciosi silicei		
	8230 Vegetazione pioniera delle superfici rocciose siliCEE (<i>Sedo-Scleranthion</i> , <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>)		
	9110 Faggeti di <i>Luzulo-Fagetum</i>		
	9150 Faggeti calcicoli (<i>Cephalanthero-Fagion</i>)		
	9180 Foreste di valloni di <i>Tilio-Acerion</i>		
	91E0 Foreste alluvionali residue di <i>Alnion glutinoso-incanae</i>		
	9210 Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>		
	9220 Faggeti degli Appennini con <i>Abies alba</i> e faggeti con <i>Abies nebrodensis</i>		
	9260 Foreste di castagno		
Piano di gestione SIC:	no		
Azioni di tutela e conservazione previste:	cantiere di monitoraggio permanente sul lupo (trappole fotografiche con sensori di movimento e analisi del DNA) e su alcune specie di uccelli di interesse conservazionistico.		

STRUTTURE

Centri visita:	Centro Parco di Pianaccio, Museo etnografico "G. Carpani" di Poggiolforato, Centro visita di Pian d'Ivo
Punti informazioni:	Uffici IAT Lizzano e Vidiciatico.

Strutture ricettive:	Rifugi: "Segavecchia", "Bagnadori" e "Donnamorta" Ristoro "le Rocce"
Altre strutture:	Le Malghe (ricovero pastore e caseificio), Monte Pizzo (seggiovia e locale di arrivo), Ferriera di Panigale, Stazione sciistica Corno alle Scale

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE**Anno 2006****Entrate correnti (Euro)**

contributo regionale:	240.666,82	48,97%
contributo altri Enti:	127.018,49	25,85%
proventi servizi vari:	91.856,84	18,69%
altre entrate:	31.876,83	6,49%
Totale entrate:	491.418,98	100%

Trasferimenti correnti (Euro)

Stato:	
RER Assessorato Ambiente:	169.722,82
RER Assessorato Agricoltura:	
RER Assessorato Turismo:	
RER altri Assessorati:	
Enti consorziati	107.418,49
Altri:	19.600,00
Totale:	296.741,31

Uscite correnti (Euro)

spese generali:	154.846,30	33,27%
indennità di carica:	32.964,07	7,08%
spese per il personale:	119.937,70	25,77%
gestione beni demaniali e patrimoniali:	32.663,66	7,02%
educazione ambientale, turistica, culturale:	125.030,20	26,86%
altre:		
Totale spese:	465.441,93	100%

Avanzo di amministrazione (Euro)

di parte corrente:	25.047,05
in conto capitale:	
di gestione residui:	3.431,78
non applicato:	
Totale:	28.478,83

Investimenti nel triennio 2004-2006**Volume totale (Euro): 434.679,71****PROGRAMMI E ATTIVITÀ****Ricerche e monitoraggio:**

Studio sul lupo.

Monitoraggio permanente delle specie di interesse comunitario.

Ricerca sulla flora d'alta quota con particolare riferimento al mirtillo nero.

Monitoraggio della fauna locale.

Manutenzione e restauro ambientale:

-

Gestione silvo-pastorale:

-

Agricoltura e sviluppo locale:

Adesione alla Strada dei Vini e dei Sapori dell'Appennino bolognese.

Gestione faunistica:

Attuazione piano di controllo cinghiale.

Percorsi e segnaletica:

Manutenzione ordinaria e segnaletica rete escursionistica in collaborazione con il CAI.

Manutenzione straordinaria sentieri.

Strutture:

Ristrutturazione e allestimento di: Centro Parco a Pianaccio, Museo etnografico "G. Carpani" a Poggiolforato, Centro visita a Pian d'Ivo.

Ristrutturazione dei rifugi di: Segavecchia, Bagnadori e Donnamorta.

Ristrutturazione di essicatoi lungo il sentiero dei sette Casoni.

Costruzione caseificio in località Le Malghe.

Attività culturali ed educazione ambientale:

Realizzazione di progetti di educazione ambientale annuali per le scuole del Comune di Lizzano in Belvedere e di Comuni limitrofi

Turismo:

Collaborazione con un'agenzia di viaggi per sviluppare la capacità di offerta turistica dell'Ente Parco.
Organizzazione di "settimane verdi" per bambini e ragazzi e iniziative di turismo di ricerca.

Pubblicazioni:

Notiziario annuale e calendario eventi.

Pubblicazioni su Aquila Reale, Ungulati, Lupo e Museo Etnografico.

Rapporti con il volontariato:**Associazione**

Guardie Ecologiche Volontarie

Convenzione

data 1/01/2008 **durata** annuale

Tipologia servizi prestati

Vigilanza

Associazione:

Club Alpino Italiano (CAI)

Convenzione

data 1/01/2008 **durata** annuale

Tipologia servizi prestati

Manutenzione sentieri

Associazione:

Soccorso Alpino Emilia Romagna (SAER)

Convenzione

data 1/01/2008 **durata** annuale

Tipologia servizi prestati

Soccorso in ambiente montano

Associazione

Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persicelo e Sant'Agata

Convenzione

data 1/01/2008 **durata** biennale

Tipologia servizi prestati

Attività di divulgazione ed educazione ambientale e progettazione

Associazione:

Comunità Missione Don Bosco

Convenzione

data 1/01/2008 **durata** annuale

Tipologia servizi prestati

Recupero ambientale in Madagascar e cooperazione allo sviluppo.

PARCO REGIONALE LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	L.R. 14 aprile 1995, n. 38		
Superficie complessiva (ha):	3.717,75		
Superficie Parco (ha):	3.036,72		
Superficie Area contigua (ha):	681,03		
Superficie di proprietà pubblica (ha):	242,00	% superficie pubblica:	7,26%
Superficie demaniale:	0,0		
SIC	IT4050020 - Laghi di Suviana e Brasimone coincidente		

CONSORZIO DI GESTIONE

Enti territorialmente interessati:	Amministrazione Provinciale di Bologna; Comunità Montana Alta e media Valle del Reno; Comuni di Camugnano, Castel di Casio		
altri Enti nel consorzio:	Comune di Castiglione dei Pepoli, Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi		
Sede:	Camugnano (BO)		
Consiglio Consorziale:	data primo insediamento:	23/04/1997	
Comitato Esecutivo:	data di nomina:	23/08/2004	
Consulta:	data di nomina:	24/01/2005	
Comitato Tecnico Scientifico:	data di nomina:	28/09/2004	

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Piano Territoriale del Parco:	sì	fase iter PTP:	conferenza di pianificazione (2004) ampliamento del perimetro del Parco; adozione in atto.
Regolamento generale approvato:	no, approvazione contestualmente al PTP		
Regolamenti di settore approvati:	no		
Statuto:	adeguato ai sensi L.R. 6/2005	Data:	21/03/2007
Programma di gestione e valorizzazione:	sì	Periodo di validità:	2005-2008
Accordo agro-ambientale:	no adottato con del. C.C. 49 del 15/12/005, ma non approvato dalla G.R. secondo quanto previsto all'art. 34 L.R. 6/2005		

DOTAZIONE ORGANICA

Pianta organica:	sì	Numero unità in Pianta organica:	12
Dipendenti a tempo indeterminato:	1		
Direttore: 0	Personale tecnico: 0	Personale amministrativo : 1	
Personale vigilanza: 0	Personale manutenzione: 0		

Personale atipico (tempo determinato, co.co.co., ecc.)

Totale personale atipico: 9

Personale atipico a tempo pieno: 4 Personale atipico a tempo parziale: 5

Gestione associata:

Funzioni condivise:

Aree protette coinvolte:

sì
ufficio tecnico
Monte Sole e Gessi bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa.
Condivisione di 4 addetti: geometra con funzioni di coordinatore, tecnico forestale, geometra, impiegato amministrativo.

CARATTERISTICHE NATURALI

Situato nel settore centrale della montagna bolognese, il parco si sviluppa intorno ai due vasti bacini lacustri e alle alte valli dei loro principali torrenti tributari, il Brasimone e il Limentra di Treppio.

I due bacini sono stati creati nella prima metà del '900 per la produzione di energia elettrica in un territorio che per secoli aveva basato la sua economia sullo sfruttamento del bosco per la produzione di legna e carbone e la coltivazione del castagno. I paesaggi del parco riflettono così l'opera dell'uomo nel corso del tempo: i due grandi e scenografici specchi d'acqua, e le relative strutture idrauliche, sono contornati da estesi boschi cedui di faggio e rimboschimenti a conifere, castagneti con grandi alberi cavi, radure in passato destinate al pascolo e vecchi coltivi

riconquistati dalla vegetazione spontanea, mulattiere acciottolate, antiche case in sasso e suggestivi borghi come quello di Chiapporato. L'esodo della popolazione dalla montagna verificatosi nel dopoguerra ha favorito l'incremento della fauna selvatica e nei folti boschi del parco vivono caprioli, daini, cinghiali, volpi e anche il lupo è tornato a frequentare stabilmente queste zone. L'area del parco, in particolare, è di grande importanza per il cervo. Tra le emergenze floristiche spiccano le rare *Fritillaria tenella* e *Saxifraga paniculata*, insieme a varie specie di orchidee.

Altitudine: **Min** 468 m s.l.m. **Max** 1283 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora: sì **anno Checklist:** 2005

numero specie flora 785

numero totale specie flora: -

di interesse comunitario: -

di interesse nazionale: 2

di interesse regionale LR 2/77: 57

di interesse locale: 7

Checklist fauna: sì **anno Checklist:** 2007

numero specie fauna

numero totale specie fauna: 507

fauna di interesse comunitario: 26

fauna di interesse nazionale: 67

fauna di interesse regionale: 19

fauna di interesse locale: -

habitat di interesse comunitario: 12

censimento habitat (2005)

3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp

3240 Vegetazione legnosa riparia di *Salix elaeagnos* dei bacini e degli alvei fluviali

4030 Lande secche europee

5130 Formazioni di *Juniperus communis* su lande o praterie calcicole

6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alisso-Sedion albi*

6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (con stupenda fioritura di orchidee)

6220* Percorsi substepnici di graminacee ed altre piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

6410 Praterie con *Molinia* sp. su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)

6510 Prati da sfalcio submontani

7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)

8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica

91E0* Foreste alluvionali e boscaglie di *Alnus glutinosa* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

9260 Foreste di *Castanea sativa*

92A0 Boschi riparali a *Salix alba* e *Populus* spp.

8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del *Sedo-Sclerantion*

Piano di gestione SIC: no

Azioni di tutela e conservazione previste:

STRUTTURE

Centri visita: Laboratorio educativo delle acque, Bacino di Suviana, Castel di Casio (BO)

Centro Parco, presso il Municipio di Camugnano (BO)

Museo del bosco, loc. Poranceto, Camugnano (BO)

Punti informazioni: CIEB (Centro Informazioni Energia Brasimone), loc. Brasimone, Camugnano (BO)

IAT, Piazza Maggiore (BO): bacheca espositiva con materiale informativo.

Strutture ricettive: Foresteria del Parco, località Poranceto.

Altre strutture: Vivaio delle Cottede
Chiesa di Chiapporato
Logo Umato

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE

Anno 2006

Entrate correnti (Euro)

contributo regionale:	195.095,23	48,81%
contributo altri Enti:	102.595,00	25,67%
proventi servizi vari:	30.165,47	7,55%
altre entrate:	71.837,12	17,97%
Totale entrate:	399.692,82	100%

Trasferimenti correnti (Euro)

Stato:	
RER Assessorato Ambiente:	125.911,29
RER Assessorato Agricoltura:	
RER Assessorato Turismo:	
RER altri Assessorati:	
Enti consorziati	78.595,00
Altri:	51.400,00
Totale:	255.906,29

Uscite correnti (Euro)

spese generali:	22.661,92	5,49%
indennità di carica:	28.522,26	6,91%
spese per il personale:	181.490,61	43,94%
gestione beni demaniali e patrimoniali:	78.667,19	19,05%
educazione ambientale, turismo, cultura:	98.266,37	23,78%
altre:	3.420,55	0,83%
Totale spese:	413.028,90	100%

Avanzo di amministrazione (Euro)

di parte corrente:	-17.442,75
in conto capitale:	
di gestione residui:	17.866,44
non applicato:	
Totale:	48.118,02

Investimenti nel triennio 2004-2006

Volume totale (Euro): 725.350,84

PROGRAMMI E ATTIVITÀ

Ricerche e monitoraggio:

Indagine conoscitiva su alcune sorgenti.

Studio geologico, indagine sui principali aspetti botanici, relazione forestale di corredo al Piano territoriale.

Censimento floristico completo della flora vascolare.

Indagine su macrofauna, invertebrati, chiroterri, erpetofauna, censimenti al bramito e monitoraggio della popolazione di cervo e degli ungulati.

Installazione di rifugi artificiali per chiroterri e di cavità artificiali per l'avifauna.

Valutazione dei popolamenti ittici.

Censimento degli habitat di interesse comunitario.

Caratterizzazione degli ambienti fragili.

Realizzazione di G.I.S.

Manutenzione e restauro ambientale:

Conservazione della biodiversità e gestione faunistica nei sistemi agro-silvo-pastorali appenninici.

Sistemazione e recupero del sistema idrico drenante sito a monte dell'abitato di Stagno in comune di Camugnano

Restauro della fontana di Stagno.

Recupero e miglioramento dei castagneti da frutto.

Miglioramenti ambientali sugli habitat di alta quota e di alcune abetine in località Monte Tavianella per la prevenzione degli incendi boschivi.

Manutenzione del vivaio forestale regionale "Cottede" in comune di Castiglione dei Pepoli.

Interventi di miglioramento ecomorfologico del territorio attraverso un progetto di recupero spondale del Lago di Suviana.

Realizzazione di interventi di miglioramento ambientale per il cervo (*Cervus elaphus*): recupero di prati-pascoli degradati in ambiente montano.

Sistemazione delle pozze di riproduzione degli anfibi.

Gestione silvo-pastorale:

Rilascio nulla-osta per tagli forestali e assistenza tecnica

Agricoltura e sviluppo locale:

Promozione e sostegno dell'agricoltura nei Parchi attraverso l'analisi del territorio, la fornitura di servizi e la realizzazioni di azioni

Gestione faunistica:

Prevenzione dei danni all'agricoltura ed all'ambiente attraverso azioni dirette alla riduzione numerica del cinghiale, alla verifica della competizione naturale a tale specie ed al sostegno dell'agricoltura.

Realizzazione di appostamento fisso- altana.

Operazioni di cattura di cervi a scopo di spostamento.

Percorsi e segnaletica:

Manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri e delle aree di sosta e realizzazione segnaletica.

Realizzazione di un percorso per disabili in carrozzina in località Spiaggetta.

Valorizzazione ambientale turistica e paesaggistica del Bacino idroelettrico di S.Maria.

Strutture:

Sistemazione dell'area di pertinenza del Centro visita al Poranceto.

Allestimento del centro parco a Camugnano e dei centri visita a Poranceto e Suviana e successivo ampliamento delle esposizioni tematiche.

Costruzione del depuratore a Suviana.

Ristrutturazione della chiesa e della canonica del borgo di Chiapporato.

Ampliamento degli Uffici del Centro Parco.

Realizzazione di un prato carrabile per auto a servizio della foresteria e del museo del bosco, oltre che completamento opere e lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio al Poranceto.

Sistemazione dell'area di pertinenza del Centro visita al Poranceto.

Allestimento del centro parco a Camugnano e dei centri visita a Poranceto e Suviana e successivo ampliamento delle esposizioni tematiche.

Ristrutturazione della chiesa e della canonica del Borgo di Chiapporato.

Ampliamento degli Uffici del Centro Parco.

Realizzazione di un prato carrabile per auto a servizio della foresteria e del museo del bosco al Poranceto.

Attività culturali ed educazione ambientale:

Attività di educazione ambientale: "Gli ambienti del Parco" (1999/2000), "I Guardiani Della Pianura" (2000-2003), "Itinerari di sostenibilità ambientale" (2003-2005), "A scuola per parchi" (2002-2005), "Percorsi di sostenibilità ambientale" (2006-2008).

Realizzazione di strumenti di supporto didattico e materiale informativo pubblicitario.

Costruzione di un prodotto di turismo sostenibile nei Parchi della Provincia di Bologna: nordic walking.

Realizzazione convegni e corsi di formazione, manifestazioni, eventi culturali ed escursioni tematiche e partecipazione a fiere.

Turismo:

Manutenzione attrezzature per la fruizione lungo le sponde dei Laghi.

Realizzazione di strumenti multimediali di supporto alla comunicazione.

Realizzazione di Camper service.

Pubblicazioni:

Carta escursionistica 1:25.000 "Parco regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone, Alta valle del Setta, valli del Brasimone e del Limentra di Treppio".

CD "I tesori del Parco".

Quaderni del rospo: "Indagine conoscitiva su alcune sorgenti del Parco dei Laghi", "A scuola per Parchi".

"Contabilità ambientale di territorio".

"Sorella acqua".

"Crescita dell'offerta turistica sostenibile legata ai Parchi Regionali Bolognesi attraverso la creazione e la promozione di pacchetti integrati di ecoturismo" per la creazione di un "Portale-community del Sistema dei Parchi Naturali della Provincia di Bologna".

Giornalino del Parco.

Dispense per attività di educazione ambientale: "Biodiversità e gestione sostenibile del territorio", "Educazione ai consumi: il problema dei rifiuti", "Sviluppo sostenibile ed energia", "Aspetti fisici del fiume, l'acqua e l'energia", "Il fiume come ecosistema", "La vita nel fiume", "Salviamo il fiume: i bioindicatori, la qualità delle acque e la protezione dal dissesto idrogeologico", "Il Parco dei Laghi si presenta".

"Una storia lunga cento chilometri...di sentieri" in collaborazione con il CAI.

Rapporti con il volontariato:

Associazione:	CAI Sottosezione di Castiglione dei Pepoli
Convenzione:	Data 1/01/2008 durata annuale
Tipologia servizi prestati:	Segnaletica, monitoraggio e piccole manutenzioni della rete sentieristica e della viabilità minore del territorio del Parco
Associazione:	Croce Rossa Italiana (OPSA, Soccorso in Acqua) Comitato Provinciale di Bologna
Convenzione:	data 3/06/2008 Durata annuale
Tipologia servizi prestati:	Organizzazione, gestione e monitoraggio della sicurezza al bagnanti sul Lago di Suviana
Associazione:	Associazione AUSER volontariato di Bologna
Convenzione:	data 1/10/2007 durata triennale
Tipologia servizi prestati:	vigilanza, cura e piccole manutenzioni nel Parco
Associazione:	Corpo provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie
Convenzione:	data 1/01/2008 durata triennale
Tipologia servizi prestati:	vigilanza ambientale

PARCO REGIONALE DELTA DEL PO**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	L.R. 2 luglio 1988, n. 27		
Superficie complessiva (ha):	53.914,00		
Superficie Parco (ha):	20.220,00		
Superficie Area contigua (ha):	33.694,00		
Superficie di proprietà pubblica (ha):	22.400,00	% superficie pubblica:	41,54%
Superficie demaniale:	3.668,00		
SIC e/o ZPS	IT4060001 Valli di Argenta (ricompreso 78,51%), IT4060002 Valli di Comacchio (ricompreso 99,95%), IT4060003 Bellocchio, Foce del fiume Reno, Pineta di Bellocchio (ricompreso 84,96%), IT4060005 Valle Dindona, Foce del Po di Volano (ricompreso 85,65%), IT4060007 Bosco di Volano (ricompreso 55,77%), IT4060008 Valle del Mezzano, Valle Pega (ricompreso 16,59%), IT4060012 Dune di San Giuseppe (ricompreso 39,14%), IT4070001 Punte Alberete, Valle Mandriole (ricompreso 94%), IT4070003 Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo (ricompreso 98,15%), IT4070004 Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo (ricompreso 97,29%), IT4070005 Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini (ricompreso 68,31%), IT4070006 Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina (ricompreso 26,49%), IT4070007 Salina di Cervia (ricompreso 99,22%), IT4070008 Pineta di Cervia (ricompreso 92,94%), IT4070009 Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano (ricompreso 78,87%), IT4070010 Pineta di Classe (ricompreso 99,42%); IT4060004 Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Canneviè, IT4060015 Panfilia, Bosco di Santa Giustina, Valle Falce; IT4070002 Bardello coincidenti.		

CONSORZIO DI GESTIONE

Enti territorialmente interessati:	Amministrazione Provinciale di Ferrara e Ravenna; Comuni di Argenta (FE), Codigoro (FE), Comacchio (FE), Goro (FE), Mesola (FE), Ostellato (FE), Alfonsine (RA), Cervia (RA), Ravenna (RA)		
altri Enti nel consorzio:	-		
Sede:	Comacchio (RA)		
Assemblea:	data primo insediamento:	22/12/1995	
Consiglio di amministrazione:	data di nomina:	28/02/1996	
Consulta:	data di nomina:	14/05/1996	
Comitato Tecnico Scientifico:	data di nomina:	06/11/1996	

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Piano Territoriale del Parco:	no	fase iter PTP:	
	è sostituito dai Piani di stazione. Piani di Stazione: Volano - Mesola - Goro approvato nel 2001, variante autotutela 2007, variante specifica in corso; Centro Storico Comacchio adottato 1993, rielaborazione in corso; Valli di Comacchio approvato 2003, progetto di intervento particolareggiato approvato; Pineta di S. Vitale e Piallasse di Ravenna adottato 2006; Pineta di Classe e Salina di Cervia adottato 2006; Campotto di Argenta controdedotto 2007		
Regolamento generale approvato:	no		
Regolamenti di settore approvati:	sì regolamento stazione Volano - Mesola - Goro (2007) redatto, in corso di approvazione, raccolta tartufi (1998), raccolta funghi epigei (2007), accesso e pesca nei bacini di Torre Abate (2007)		
Statuto:	approvato ai sensi L.R. 11/1988	Data:	23/09/2004
Programma di gestione e valorizzazione:	no		
Accordo agro-ambientale:	Piano Socio-Economico Stazione Volano - Mesola - Goro (2005)		
	sì	Periodo di validità:	2001-2006
	Stazione Campotto di Argenta: Parco, Associazioni agricole		

- 1410 Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Salicornietea fruticosae*)
 1510* Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*)
 2110 Dune mobili embrionali
 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche")
 2130* Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie")
 2160 Dune con presenza di *Hippophae rhamnoides*
 2190 Bassure umide interdunali
 2230 Dune con prati di *Malcolmietalia*
 2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.
 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto - Lavanduletalia* Vene di Bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio
 2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
 3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe con vegetazione dei *Littorelletea uniflore* e/o degli *Isoeto-Nanojuncetea*
 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
 3170* Stagni temporanei mediterranei Valli di Comacchio, Bacini ex-Zuccherificio di Mezzano
 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.
 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)
 6220* Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietae*
 6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)
 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinion-Holoschoenion*
 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile
 7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
 91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion-incanae*, *Salicion albae*)
 91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*
 92A0 Foreste mediterranee alluvionali, con *Populus alba*, *Fraxinus oxycarpa*, *Ulmus minor* e altre specie
 9340 Foreste di *Quercus ilex* et *Quercus rotundifolia*
 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Piano di gestione SIC: sì **anno approvazione:** 2007

SIC sub comparto "Salina di Comacchio" e SIC "Valli di Argenta":

Azioni di tutela e conservazione previste:

Saline di Comacchio - Monitoraggio:

1. dinamiche delle aree attualmente non interessate da habitat prioritari
2. avifauna
3. ittiofauna
4. acque
5. floristico-vegetazionale

Valli di Argenta - Ripristino di equilibri ecologici per la conservazione di habitat e specie di interesse comunitario:

1. Monitoraggio dell'andamento della graziosi dell'olmo nei tipi strutturali resistenti
2. Monitoraggio qualità acqua nelle casse d'espansione e nelle zone umide permanenti
3. Monitoraggio della comunità di uccelli acquatici
4. Monitoraggio popolazioni nidificanti di Aldeidi coloniali di interesse comunitario, *Moretta tabaccata*, *Mignattino piombato*
5. Monitoraggio popolazione nidificante di Tarabuso
6. Monitoraggio entomocenosi acquatiche
7. Monitoraggio coleotteri saproxilici
8. Monitoraggio uccelli nidificanti negli alberi maturi
9. Monitoraggio dell'evoluzione negli arbusti mesofili
10. Monitoraggio delle popolazioni ittiche di specie di interesse comunitario e conservazionistico
11. Studio della flora e della vegetazione
12. Monitoraggio chiropterofauna
13. Ricerche per reintroduzione lontra

STRUTTURE

Centri visita:	1. Centro di Educazione Ambientale – Museo del Cervo, Castello Estense di Mesola (FE), 2. Manifattura dei Marinati, Comacchio (FE) 3. Centro Visita Palazzone di S.Alberto, S. Alberto (RA) 4. Centro Visita Salina di Cervia, Cervia (RA) 5. Ecomuseo di Argenta (FE); 6. Centro educazione ambientale Salina di Comacchio.
Punti informazioni:	Torre della Finanza, Torre Abà, Torre Palù (nuovi punti informazione sul territorio Provincia Ferrara); Bevanella Cà Vecchia (nuovi punti informazione sul territorio Provincia Ravenna)
Strutture ricettive:	-
Altre strutture:	Centro di documentazione per il Cineturismo (Ferrara). Stazione Ornitologica di Campotto (nuova struttura). Torre Rossa in salina di Comacchio quale osservatorio per birdwatching e landscapewatching (prossima realizzazione). 9 torrette per il Birdwatching

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE

Anno 2006

Entrate correnti (Euro)

contributo regionale:	2.108.258,40	62,73%
contributo altri Enti:	483.859,25	14,40%
proventi servizi vari:	768.837,41	22,87%
altre entrate:		
Totale entrate:	1.710.477,80	100%

Trasferimenti correnti (Euro)

Stato:	
RER Assessorato Ambiente:	2.108.258,4
RER Assessorato Agricoltura:	
RER Assessorato Turismo:	
RER altri Assessorati:	
Enti consorziati	483.859,25
Altri:	
Totale:	2.592.117,7

Uscite correnti (Euro)

spese generali:	223.585,04	6,50%
indennità di carica:	141.149,86	4,11%
spese per il personale:	1.869.304,20	54,38%
gestione beni demaniali e patrimoniali:	1.074.609,50	31,26%
educazione ambientale, turismo, cultura:	75.174,76	2,19%
altre:	53.688,48	1,56%
Totale spese:	3.437.511,80	100,00%

Avanzo di amministrazione (Euro)

di parte corrente:	267.406,98
in conto capitale:	-173.936,61
di gestione residui:	8.327,68
non applicato:	10.455,85
Totale:	112.253,90

Investimenti nel triennio 2004-2006

Volume totale (Euro): 2.514.933,21

PROGRAMMI E ATTIVITÀ**Ricerche e monitoraggio:**

Monitoraggi previsti dai Piani di gestione dei SIC e ZPS.

Monitoraggio specie faunistiche di interesse conservazionistico: censimento dell'avifauna volto alla conoscenza delle presenze e alla prevenzione e mitigazione dei danni alle produzioni ittiche ed agricole.

Monitoraggio associazioni vegetazionali in aree particolari (stazione Centro Storico di Comacchio).

Monitoraggio avifauna.

Monitoraggi sull'efficacia delle metodologie di riduzione dell'impatto sull'avifauna utilizzate nell'ambito del progetto LIFE00NAT/IT/7142 "Miglioramento dell'habitat degli uccelli e bonifica impianti elettrici".

Monitoraggio presenze turistiche nei Centri Visita, Punti Informazione, Musei ecc nel Parco (Tabella flussi turistici)

1999).

Manutenzione e restauro ambientale:

Manutenzione arginature.

Manutenzione generale - Attività di supporto operativo del comprensorio di Punte Alberete-Valle Mandriole ed in particolare: interventi di manutenzione (pulizia fosse e canali, pulizia dell'ambiente, taglio della vegetazione, manutenzione dei sentieri e delle attrezzature di uso pubblico); regolazione dei manufatti di regimazione idrica e di valorizzazione del comprensorio.

Rinaturalizzazione e riqualificazione - Progetto integrato Ortazzo Ortazzino: interventi di rinaturalizzazione e riqualificazione a fini naturalistici dell'area Ortazzo Ortazzino;

Manutenzione generale e pulizia Area Campotto di Argenta;

Attivazione progetti esecutivi degli interventi previsti dai Piani di intervento particolareggiato ed in particolare: "L'Isola Pomposiana e il Po di Volano: interventi di riqualificazione ambientale" (Volano-Mesola-Goro); "Valle Furlana e Fiume Reno da Sant'Alberto al Passo di Primaro" di cui all'art. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione Piano Territoriale di Stazione "Valli di Comacchio" (Valli di Comacchio).

Gestione silvo-pastorale:

Implementazione progetto "I Parchi e Kyoto".

Attività "Tavolo dell'acqua" per Punte Alberete.

Gestione faunistica:

Redazione Piano Faunistico Venatorio del Parco del Delta del Po

Applicazione misure agro ambientali.

Rapporti con il volontariato:

Associazione:

Guardie Giurate Ecologiche Volontarie

Convenzione:

data 2005 **durata** triennale

Tipologia servizi prestati:

Vigilanza nidificazione arenile, censimento avifauna, monitoraggio primaverile della vegetazione arborea, avvistamento incendi nel periodo estivo, vigilanza su aree di pregio ambientale (Bosco Spada, Riserva Naturale Dune Fossili, oasi di Cannevié-Porticino, Valli di Comacchio), attività di controllo, educazione ed informazione

Associazione:

L'Arca

Convenzione:

data 2006 **durata** annuale

Tipologia servizi prestati:

promozione e diffusione dell'informazione in materia ambientale, svolgimento di attività di vigilanza e di controllo, organizzazione dei servizi di accompagnamento per le visite, interventi di manutenzione (pulizia fosse e canali, pulizia dell'ambiente, taglio della vegetazione, manutenzione dei sentieri e delle attrezzature di uso pubblico, regolazione dei manufatti di regimazione idrica); svolgimento di attività di vigilanza e di controllo in merito ai permessi di accesso, di riprese di immagini con qualsiasi tecnica e di raccolta di campioni di flora e fauna nell'ambito del comprensorio e organizzazione dei servizi di accompagnamento per le visite.

PARCO REGIONALE VENA DEL GESSO ROMAGNOLA**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	L.R. 21 febbraio 2005, n. 10		
Superficie complessiva (ha):	6.064,0		
Superficie Parco (ha):	2.041,5		
Superficie Area contigua (ha):	4.022,5		
Superficie di proprietà pubblica (ha):	-	% superficie pubblica:	-
Superficie demaniale:	0,0		
SIC/ZPS	IT4070011 - Vena del Gesso romagnola parzialmente ricompreso (79,43%)		

CONSORZIO DI GESTIONE

Enti territorialmente interessati:	Amministrazioni provinciali di Bologna e Ravenna; Comunità Montane Valle del Santerno, Appennino Faentino; Comuni di Casalfiumanese (BO), Borgo Tossignano (BO), Fontanelice (BO), Riolo Terme (RA), Casola Valsenio (RA)
altri Enti nel consorzio:	-

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Statuto:	approvato ai sensi L.R. 6/2005	Data:	28/01/2009
-----------------	--------------------------------	--------------	------------

CARATTERISTICHE NATURALI

Il parco tutela la dorsale gessosa che si sviluppa per una ventina di chilometri sulle prime colline tra Imola e Faenza, trasversalmente alle valli di Sellustra, Santerno, Senio, Sintria e Lamone.

I gessi messiniani della Vena appartengono alla medesima formazione che nei dintorni di Bologna è in buona parte tutelata dal Parco Regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa e anche in questo caso hanno dato vita a un complesso sistema carsico con doline, inghiottitoi, valli cieche, profondi abissi e grotte di grande valore speleologico e archeologico (come la Tana del Re Tiberio e la Tanaccia). La grande varietà di ambienti che si sviluppa in superficie è un prezioso rifugio per specie animali e vegetali anche rare e le grotte sono abitate da invertebrati e pipistrelli. Le ripide e assolate pareti rocciose, come la Riva di San Biagio o il fronte tra i monti della Volpe e Mauro, sono spesso perlustrate da rapaci in volo e ospitano piante mediterranee come leccio e terebinto, oltre all'unica stazione italiana della minuscola felce *Cheilanthes persica*. I versanti più dolci sono invece rivestiti da boschi, oggi più estesi di un tempo, e solcati da vallecole che hanno origine da risorgenti come quelle dei rii Gambellaro, Basino e Cavinale, dove vegetano piante tipiche degli ambienti montani tra cui il raro borsolo.

Altitudine:	Min 80 m s.l.m.	Max 515 m s.l.m.
--------------------	------------------------	-------------------------

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora:	no
Checklist fauna:	no
habitat di interesse comunitario:	17
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	
3240 Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Salix elaeagnos</i>	
5130 Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei	
5210 Formazioni di ginepri	
6110* Terreni erbosi calcarei carsici (<i>Alyso-Sedion albi</i>)	
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (stupenda fioritura di orchidee)	
6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (<i>Thero-Brachypodietea</i>)	
6410 Praterie in cui è presente la <i>Molinia</i> su terreni calcarei e argillosi (<i>Eu-Molinion</i>)	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo (<i>Cratoneurion</i>)	
8210 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei	
8240* Pavimenti calcarei	
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	
91E0* Foreste alluvionali residue di <i>Alnion glutinoso-incanae</i>	

9260 Castagneti

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

9340 Foreste di *Quercus ilex*

Piano di gestione SIC:

no

anno approvazione:

STRUTTURE

Centri visita:

Rifugio Carné, Brisighella (RA)

Gessi e il Fiume, Tossignano (BO)

Punti informazioni:

Museo del Paesaggio del Territorio Faentino, Riolo Terme (RA)

Giardino delle Erbe. Casola Valsenio (RA)

Strutture ricettive:

Rifugio Carné, Brisighella (RA)

Ostello di Tossignano, Tossignano (BO)

Altre strutture:

-